



MOVIMENTO • MARIANO

# Regina *dell'*Amore

gennaio  
febbraio  
2019

San  
Martino  
Schio

anno XXXIII

292



- **Immigrazionismo e accoglienza  
"tout court": due facce della stessa medaglia**
- **Il santo Giobbe e la crisi attuale nella Chiesa**
- **Convegno "Libertà di Informazione  
e manipolazione mediatica"**
- **L' «ultima àncora di salvezza»  
accomuna Fatima e San Martino**





## EDITORIALE

di Mirco Agerde

### Buon 2019!

#### «Per salvare ogni famiglia» (MM 4.4.90)

Carissimi lettori affezionati alla nostra rivista: è iniziato un nuovo anno che auguro a tutti ricco di pace e benessere per voi e per le vostre famiglie.

Certo non possiamo nascondervi che il nuovo anno inizia con tante incognite all'orizzonte, incognite che sono di tipo materiale, spirituale e morale e che il nuovo anno porta con sé tutta la pesante aridità degli anni precedenti; tuttavia la nostra fede e la nostra appartenenza a Maria alla Quale ci siamo consacrati, ci raccomanda di guardare sempre avanti e di lavorare sodo perché il bene possa crescere sempre di più e diventare efficace barriera contro il male che in maniera particolare aggredisce, in questi nostri tempi, la vita e la famiglia.

Per questo motivo il Movimento Mariano Regina dell'Amore - in concomitanza con l'incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Verona a fine marzo - ha deciso di dedicare il 2019 ad una prevalente e profonda riflessione proprio sulla famiglia naturale e cristiana, verità richiamata molte volte nei messaggi della Regina dell'Amore e negli interventi e nell'azione di Renato: cioè come diventare ed essere cristiani in famiglia? Ma più ancora: come vivere la nostra consacrazione a Maria nella famiglia?

In questa prospettiva, accanto a Renato, come dimenticare anche la strenua lotta degli ultimi Pontefici - S. Giovanni Paolo II in particolare - per sottolineare e testimoniare l'importanza capitale della famiglia voluta da Dio Creatore, come cellula fondamentale della società e sulla cui "salute" quest'ultima sta o cade?

Come non fare proprio il consiglio di Papa Francesco che per mantenere unita la famiglia consiglia di usare ogni giorno tre parole: grazie, permesso, scusa?

Infine, certamente drammatiche ma anche cariche di speranza, le parole che Suor Lucia di Fatima scrisse al futuro Cardinale Carlo Caffarra in una lettera nei primi anni '80: "Padre, verrà un momento in cui la battaglia decisiva tra il regno di Cristo e Satana sarà sul matrimonio e sulla famiglia. E coloro che lavoreranno per il bene della famiglia sperimenteranno la persecuzione e la tribolazione. Ma non bisogna aver paura, perché la Madonna gli ha già schiacciato la testa".

Coraggio, dunque, riflettiamo, lavoriamo e lottiamo uniti per la difesa della famiglia naturale e cristiana e per tutte le nostre famiglie assieme a Maria e al Movimento da Lei voluto.

## Messaggio del 2 febbraio 2000

*Benediciamo il Signore.*

*Figli miei, l'ora delle tenebre*

*precede l'ora della Luce.*

*Voi siete nella Luce,*

*lasciatevi illuminare*

*e sarete anche nella Verità.*

*E' una grazia straordinaria,*

*un dono di Dio,*

*la mia presenza in mezzo a voi.*

*Mi siete tanto preziosi, figli miei.*

*Vi ringrazio perché mi aiutate*

*a portare nel mondo*

*l'amore di Dio.*

*Donatevi, e di voi mi servirò*

*perché la Chiesa*

*possa purificarsi e rinnovarsi*

*nel periodo della grande prova.*

*Vivete intensamente*

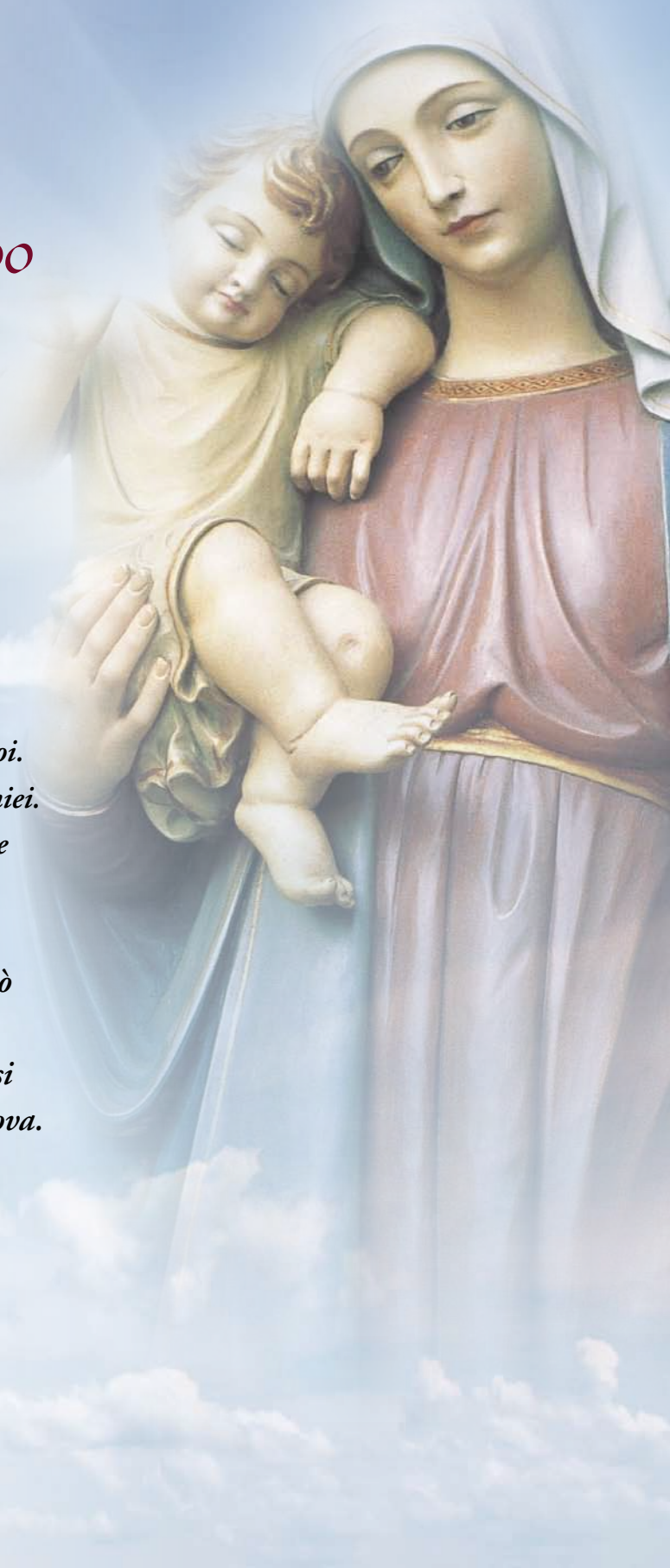
*questo anno di grazia*

*per la vostra santificazione.*

*Vi benedico tutti, figli miei,*

*e vi stringo a me.*

(Commento al messaggio a pag. 4)





## «L'ora delle tenebre precede l'ora della Luce»

7 ottobre 2018

di Mirco Agerde

«**M**a questa è l'ora vostra, è la potenza delle tenebre» (cfr Lc 22, 53).

Sono le parole di Gesù durante il suo arresto che lo avrebbe condotto al supplizio della croce, a morire per i nostri peccati e per la redenzione del mondo. Ma dopo quest'ora di tenebra fitta in cui persino i suoi apostoli rinnegarono, abbandonarono e persino tradirono il Figlio dell'Uomo, la luce della Risurrezione schiantò le tenebre e il peccato e la morte furono per sempre vinte. **«Figli miei, l'ora delle tenebre precede l'ora della Luce. Voi siete nella Luce, lasciatevi illuminare e sarete anche nella Verità».**

Ciò che Cristo Signore ha vissuto su questa terra, in diversi modi e fasi della storia, lo rivive il suo Corpo Mistico che è la Chiesa formata da tutti i battezzati: oggi – afferma la Regina dell'Amore – siete in un tempo di tenebra morale e spirituale, in cui vige grande confusione

persino sui valori e i principi fondamentali della dottrina della fede, in cui il peccato non viene più chiamato con il suo nome ma, molto spesso, viene facilmente compiuto, giustificato e addirittura legalizzato da quelle stesse Nazioni nate sul cristianesimo e dal cristianesimo, creando così una vera e propria dittatura del pensiero unico basato sul massimo relativismo etico-morale.

Se, dunque, è plausibile che l'umanità sia giunta ai tempi profetizzati da San Paolo, secondo il quale: «Verrà il tempo, infatti, in cui (gli uomini) non sopporteranno la sana dottrina ma, per prurito di udire qualcosa, si circonda di maestri secondo le loro proprie voglie» (cfr 2Tm 4,3), è altrettanto confortante sapere che l'ora delle tenebre precede quella della luce e, quindi, questa situazione in cui versa il popolo di Dio, è destinata ad essere vinta e schiantata dalla Luce di Cristo Risorto, Giudice della storia.

E che cosa sta facendo in questi

ultimi tempi la Vergine Santa se non portare - attraverso anche i vari luoghi da Lei scelti con la sua presenza straordinaria - questa luce di Cristo come aiuto alla Chiesa e al mondo intero, donandola a tutti coloro che l'hanno voluta accogliere?

E che cosa contiene questa luce se non la verità di Colui che ha definito Sé stesso come Via, Verità e Vita?

Verità che dona la forza per resistere e vincere ogni forma di relativismo dottrinale, etico e morale?

Pertanto **«È una grazia straordinaria, un dono di Dio, la mia presenza in mezzo a voi. Mi siete tanto preziosi, figli miei. Vi ringrazio perché mi aiutate a portare nel mondo l'amore di Dio».**

Sì, nella prospettiva di quanto appena affermato, è davvero una grazia straordinaria la presenza di Maria che aiuta e intercede per tutti i suoi figli affinché mantengano la luce e la sicurezza nella fede ma, come sempre, il privilegio si fa responsabilità.

E, quindi, nella misura in cui abbiamo accolto il dono di Dio, dobbiamo anche dividerlo con tutti i fratelli attraverso la nostra testimonianza di vita in ogni ambiente della nostra esistenza, poiché, purtroppo, molti fratelli non accolgono la Luce, o sono distratti, o la rifiutano, o, peggio, non ne hanno mai nemmeno sentito parlare.

Ma può la lampada essere messa sotto il moggio? (cfr Mt 5, 15)

Può la grazia essere tenuta gelosamente soltanto per sé stessi e non condivisa con i fratelli?

Certamente no! Dunque **«Donatevi, e di voi mi servirò perché la Chiesa possa purificarsi e rinnovarsi nel periodo della grande prova».**

Riteniamo che le espressioni migliori per poter comprendere questa espressione della Regina dell'Amore, siano quelle di Benedetto XVI durante il suo viaggio verso Fatima l'11 maggio 2010: *«Quanto alle novità che possiamo oggi scoprire in questo messaggio, vi è anche il fatto che non solo da fuori vengono attacchi al Papa e alla Chiesa ma le sofferenze della Chiesa vengono proprio dall'interno della Chiesa (...) e oggi questo lo vediamo in maniera davvero terrificante: che la più grande persecuzione della Chiesa (cioè) non nasce da fuori, ma dal peccato nella Chiesa e che la Chiesa, quindi, ha profondo bisogno di reimparare la penitenza e di accettare la purificazione».*

Pertanto viviamo intensamente il tempo che Dio ci dona e viviamo per Lei, per il trionfo del suo Cuore Immacolato poiché l'ora delle tenebre sempre precede l'ora della luce!

**«Vi benedico tutti, figli miei, e vi stringo a Me».**

## Calendario attività 2019

|                         |                                                                                   |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1 gennaio:</b>       | Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua tedesca                                |
| <b>2 febbraio:</b>      | Consacrazione e rinnovo consacrazione a Maria dei fedeli altoatesini              |
| <b>22-24 marzo:</b>     | Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione al 25 marzo                      |
| <b>25 marzo:</b>        | 34° anniversario della 1ª Apparizione. S. Messa ore 11; Via Crucis ore 15 e 21    |
| <b>19 aprile:</b>       | Venerdì Santo; Via Crucis ore 21                                                  |
| <b>27 aprile:</b>       | Ritiro per capigruppo e collaboratori di lingua italiana in Casa Nazareth         |
| <b>1 maggio:</b>        | Giornata di preghiera per il Papa                                                 |
| <b>5 maggio:</b>        | Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione a Maria di Pentecoste        |
| <b>2 giugno:</b>        | Via Crucis dei bambini, ore 15.30                                                 |
| <b>2 giugno:</b>        | Consacrazione a Maria per i gruppi di Macerata                                    |
| <b>6-8 giugno:</b>      | Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione alla Pentecoste                  |
| <b>9 giugno:</b>        | Pentecoste. Consacrazione a Maria dei fedeli lingua italiana                      |
| <b>23 giugno:</b>       | Corpus Domini. S. Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo, ore 16             |
| <b>12-15 agosto:</b>    | 28° Meeting Internazionale dei Giovani                                            |
| <b>29-31 agosto:</b>    | Triduo di Adorazione al Cenacolo per le necessità del Movimento Regina dell'Amore |
| <b>1 settembre:</b>     | Commemorazione del 15° anniversario della nascita al Cielo di Renato              |
| <b>2 settembre:</b>     | 15° anniversario della nascita al Cielo di Renato                                 |
| <b>13-15 settembre:</b> | Rinnovo consacrazione a Maria dei fedeli di lingua tedesca                        |
| <b>6 ottobre:</b>       | Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria                              |
| <b>13 e 27 ottobre:</b> | Rinnovo consacrazione a Maria di fedeli italiani (su chiamata personale)          |
| <b>18-20 ottobre:</b>   | Convegno internazionale del Movimento Regina dell'Amore                           |
| <b>1 novembre:</b>      | Via Crucis ore 21 in suffragio delle anime del Purgatorio                         |
| <b>3 novembre:</b>      | Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione a Maria dell'8 dicembre      |
| <b>24 novembre:</b>     | Cristo Re Consacrazione a Maria per gruppi di Macerata                            |
| <b>5-7 dicembre:</b>    | Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione all'8 dicembre                   |
| <b>8 dicembre:</b>      | Consacrazione a Maria per fedeli di lingua italiana                               |
| <b>22-24 dicembre:</b>  | Triduo serale al Cenacolo in preparazione al S. Natale                            |
| <b>24 dicembre:</b>     | ore 23, S. Messa al Cenacolo nella notte di Natale                                |
| <b>28 dicembre:</b>     | Giornata di preghiera in riparazione degli attacchi contro la vita                |
| <b>31 dicembre:</b>     | ore 22.30, Via Crucis di fine anno                                                |



## MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi  
di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

## Maria Santissima Madre di Dio

• Un giorno molto vicino dovrete dire ai responsabili della Chiesa che Gesù vuole la Madre sua Regina del mondo e Regina dell'Amore, e non permetterà mai l'errore di allontanarla dagli altari. Si unisca la Chiesa, però senza cedere a ricatti o compromessi. (2/12/1985)

• Vi sarete accorti che Maria è un ostacolo per molti. Ostacolano anche voi perché parlate di Maria. Non abbiate alcun timore. Voi parlate allora di Gesù e dite che Lui vuole la Madre sua Regina di salvezza. (23/1/1986)

• Prega così, una preghiera nuova: Ave, o Maria, la grazia del Signore è da sempre con Te, Tu sei scelta fra le donne, benedetto è il frutto del tuo cuore Gesù. Santa Madre di Dio, con Te c'è il Salvatore che noi vogliamo amare e adorare. Amen. (24/1/1986)

• Chi mi ascolterà troverà la pace. Non abbiate alcun timore: io sono la Madre di Colui che vi dona la pace. Se non ascolterete i miei inviti non sarete nella pace. Sono inviti di Gesù rivolti a voi per darvi il suo amore e chiamarvi a una grande missione generosa: la conversione dei vostri fratelli. (27/2/1986)

• Abbiate sempre coraggio! Gesù attraverso sua Madre arriverà in tutti i luoghi, ma arriverà per

mezzo di voi. Preparatevi e pregate. (26/4/1986)

• Se vivrete i miei richiami, troverete la gioia e la pace e sarete nella salvezza. Maria, Madre di Gesù e Madre vostra vuole la vostra salvezza. Ascoltatemi, figli miei. (29/10/1986)

• Figli miei, prima che io venissi hanno parlato di me perché grande è Dio! Lui ha stabilito ogni cosa: ecco la Madre di Gesù in mezzo a voi per il Suo volere e potere. (5/8/1987)

• Figli miei, Gesù ha arricchito il cuore degli uomini del suo amore, ma l'umanità si impoverisce sempre più di amore e si arricchisce di egoismo e superbia allontanando l'amore. Ecco la Madre di Gesù e Madre vostra in lacrime per questa umanità caduta nell'indifferenza e insensibile all'amore vero. Piangerà il mondo per aver servito Satana applaudendo e difendendo i suoi seguaci. (1/11/1987)

• Gesù, Gesù che tu chiedi, figlio mio, io ti dono. Piange con me Gesù, per la grande indifferenza degli uomini<sup>(1)</sup>. Ogni animo Lui vede, ogni cuore vede, ma i cuori, gli animi sono lontani da Lui: rimani Gli vicino! La mia voce non basta al richiamo; le sue lacrime bagnano questa umanità arida. Oh, piangerà, sì piangerà questa generazione superba dal cuore indurito.

Ascoltatemi, figli miei.

(11/1/1988 - Il 28 dicembre 1987, giorno liturgico dei Santi Martiri Innocenti, nella Cappella del Cenacolo una piccola statua raffigurante Gesù Bambino aveva versato lacrime per alcune ore. L'avvenimento è documentato da decine di persone. Quel Gesù Bambino piangerà ancora per altre quattro volte: il 31/12/1990, il 4/5/1993, il 30/9/1997 e il 19/6/2000)

• Ascoltate ancora la mia voce, la voce della Madre dal Cielo, la Madre di Gesù che vi invita a vivere nell'amore con il perdono. Come Gesù perdonò ai suoi carnefici, voi perdonate ai vostri fratelli. La vostra salvezza attraverso l'amore. (22/3/1989)

• Figli miei, Gesù desidera concedere favori e grazie attraverso la Madre sua in questo tempo particolare; ed io vi porto lo Spirito Santo che sanerà ogni vostra infermità e vi donerà luce per essere missionari di conversione del mondo. Figli miei, il mio Cuore Immacolato vi attende; venite a dimorare per sempre nel mio Cuore di Mamma. Vi attendo tutti. (16/6/1991)

• Figli miei, ecco, il Cuore del Padre ha concepito il suo piano d'Amore. Egli ha voluto che la salvezza giungesse a voi tutti nella dolcezza di un dono materno: ecco la Madre che ancora vi porta Gesù! Io sono indissolubilmente legata a Gesù nell'azione redentiva; indissolubilmente legata alla Chiesa e in essa operante. (25/12/2000).

Un nostro atto d'amore  
è sempre dono di Dio

(Prima parte)

a cura di Valentina Ceron

Intervento di Renato al Cenacolo in occasione di una Consacrazione a Maria nel maggio 1989.

Questa mattina, con quelli che erano al Cenacolo, ci siamo visti un'oretta e abbiamo parlato di questa bellissima giornata per noi, qui a Schio, perché, questa sera 200 persone si consacreranno solennemente alla Madonna, dopo una preparazione di 8 settimane. Stasera finalmente, si affidano totalmente a Lei in questo luogo. E qui, soprattutto in questo colle, sopra questo altare, Lei ci ha detto tante cose.

Credo sia la millesima Via Crucis solenne che noi facciamo. Abbiamo percorso, tutte le altre volte, da soli questo monte per venire a pregare il Rosario. E la Madonna quassù ci ha spiegato e ci ha insegnato tante cose; alla sua scuola abbiamo imparato a vivere meglio, abbiamo imparato ad essere figli di Dio.

Oggi noi vogliamo ricordare, più che mai, quello che Maria all'inizio ha ricevuto nel suo grembo, ciò che l'ha pervasa e l'ha riempita: lo Spirito Santo, cioè Dio. È entrato in Lei e questa forza, che è magnifica e soprannaturale, che è sopra tutte le forze, per prima ha invaso la Madonna e, se lo vogliamo, Lei ce lo trasmet-

te continuamente. Ecco, abbiamo le letture del Vangelo che ci dicono che mentre gli apostoli con Maria erano nel Cenacolo a pregare, lo Spirito Santo si posò su ciascuno di loro come delle lingue di fuoco, perché è fuoco lo Spirito di Dio, e ha cominciato a insegnare a queste persone, anche se erano ignoranti, a farle parlare in diverse lingue. Cosa vuol dire questo? Che sono stati capaci di farsi capire anche da tutti gli stranieri che erano vicini e ascoltavano, e parlare diverse lingue vuol dire anche per noi tante cose.

Oggi, per esempio, abbiamo in mezzo a noi un gruppo della Germania che mi sente, ma non mi capisce perché non conoscendo la lingua italiana non può capire quello che capite voi. Siamo di diverse nazionalità, lingue e non è possibile capire quello che uno dice quando parla nella propria lingua che noi non conosciamo, ma io credo che il Signore ci permetta di esprimerci anche così e ciascuno di noi può farsi intendere in qualsiasi nazione andiamo: se vogliamo parlare di Dio possiamo capirci, possiamo esprimere quello che vogliamo, anche con il nostro atteggiamento, con il nostro costume, anche congiungendo le nostre mani. Mettiamo giunte le nostre mani e tutti capiranno che

stiamo pregando, facciamo un gesto di amore in qualsiasi parte del mondo, a tutti gli uomini, in qualsiasi Nazione, a tutti gli uomini di questa terra e tutti lo capiranno, perché il cuore dell'uomo è fatto tutto uguale, tende sempre ad amare e farsi amare. Nessun cuore invecchia come invecchia il corpo, ma rimane sempre giovane anche quando ha 90 o cent'anni. Anche i nostri gesti, quando ci portiamo all'estero, se sono gesti di Dio, sono gesti pieni di Spirito Santo e tutti ci capiranno.

Quando non sono gesti dello Spirito Santo, ma sono i nostri gesti, soltanto di carattere materiale, noi diventiamo come le bestie. Qualche volta ci facciamo vedere, portiamo scandalo, predichiamo con il nostro malcostume, con il nostro mal vestire, con il nostro atteggiamento poco serio, con pochi atti di amore. Forse il Signore vuole che parliamo anche in questo modo.

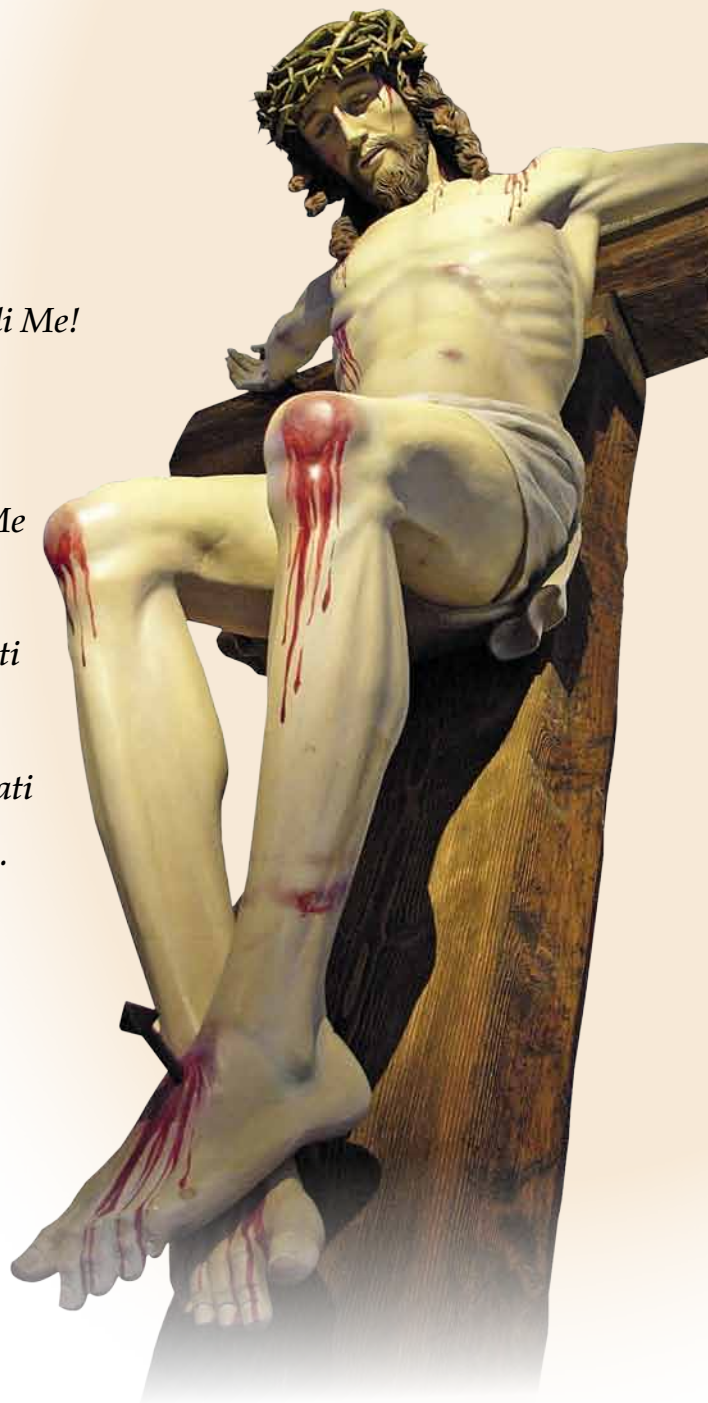
Quando siamo capaci di donare agli altri, attraverso i nostri gesti, abbiamo parlato in diverse lingue, anche se non siamo capaci di parlare: un gesto di amore, un gesto di carità può essere capito da tutte le nazioni, da tutte le razze. Un atto di amore non è mai rifiutato, è sempre donato da Dio attraverso noi, e la Madonna vuole che impariamo queste cose, visto che c'è data la possibilità di entrare in questo evento grandissimo che è avvenuto in lei e che può avvenire in mezzo a noi in qualsiasi momento della nostra vita: la discesa dello Spirito Santo. E se Lo lasciamo agire, anche un piccolo gesto sarà uno spiegarsi in altre lingue e tutti ci capiranno.

(1 - continua)



## Testimoni veri e forti

Amici miei,  
non bastano le mie parole senza di Me!  
Come nulla può dire al mondo  
la Croce senza il Crocifisso,  
così non potrete mai nutrirvi di Me  
senza la mia parola.  
Ho bisogno di testimoni veri e forti  
per la mia Chiesa.  
Ora, nel tempio di Dio, sono entrati  
il vuoto, il freddo e la desolazione.  
Ho bisogno di uomini di fuoco,  
inebriati dal mio Spirito.  
Questa Opera d'Amore  
deve raggiungere il mondo intero  
ma bisogna fare presto  
perché il mondo si sta nutrendo  
di tanti veleni pericolosi.



## La normalità corrente dell'adulterio e la Sacra Scrittura

**Spettabile Redazione, sembra che ormai l'adulterio sia considerato un fatto acquisito dalla cultura corrente, lo si promuove addirittura e lo si enfatizza come qualcosa del tutto normale. Cosa insegna la Chiesa al riguardo?**

F. M.

**C**aro lettore, penso che per rispondere alla sua domanda, la cosa migliore sia far parlare la Sacra Scrittura. L'adulterio si verifica quando una persona sposata si impegna in una relazione sessuale con una persona diversa dalla persona con cui si è sposata.

La Bibbia condanna chiaramente questo atto: "Non commettere adulterio" (Esodo 20.14). Questo viola l'impegno preso nel matrimonio ad essere fedele al proprio coniuge. "Il matrimonio sia tenuto in onore da tutti e il letto coniugale non sia macchiato da infedeltà; poiché Dio giudicherà i fornicatori e gli adulteri" (Ebrei 13.4). Sta scritto di Dio che "Dio ha fatto ogni cosa bella al suo tempo", (Ecclesiaste 3.11) e il tempo che ha ordinato per l'intimità sessuale è per un uomo e una

donna all'interno della relazione del matrimonio. Avere questa relazione prima del matrimonio (fornicazione) o con un altro partner dopo il matrimonio (adulterio) è una disobbedienza diretta alla volontà di Dio. Persino se il tuo coniuge acconsentisse ad un incontro adultero, questo non lo renderebbe accettabile agli occhi di Dio. San Paolo avverte chiaramente contro tali comportamenti: "Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l'uomo commetta, è fuori dal corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo". (1 Corinzi 6.18)

L'aver ricevuto un corpo da Dio è un grande privilegio e possiamo usarlo per onorare Colui che ce lo ha dato: "Non sapete che il vostro corpo è il tempio del Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo" (1 Corinzi 6.19-20).

Il potenziale di utilizzare i nostri corpi per glorificare Dio è sottolineato in 1 Tessalonicesi 4.3-5: "Perché questa è la volontà di Dio: che vi santificate, che vi

astenate dalla fornicazione, che ciascuno di voi sappia possedere il proprio corpo in santità e onore, senza abbandonarsi a passioni disordinate come fanno gli stranieri che non conoscono Dio".

La santificazione è il processo che avviene in coloro che offrono il loro corpo in obbedienza alla volontà di Dio e il risultato sarà che diventeremo partecipi della Sua santità (la sua stessa vita e natura).

Nel Nuovo Testamento, Gesù estende l'adulterio ad una potenziale intenzione nascosta nel cuore: "Voi avete udito che fu detto: 'Non commettere adulterio'. Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore". (Matteo 5.27-28)

Lui sottolinea altresì l'atteggiamento estremo che si dovrebbe avere per evitare tale peccato: "Se dunque il tuo occhio destro ti fa cadere in peccato, cavalo e gettalo via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo. E se la tua mano destra ti fa cadere in peccato, tagliala e gettala via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo." (Matteo 5.29-30)

Pio Ferretti

Inviare le vostre lettere al seguente indirizzo e-mail: [mensile@reginadellamore.it](mailto:mensile@reginadellamore.it) oppure alla **Redazione:** c/o Centrostampaschio s.r.l. Via Umbria 6/a, 36015 Schio (VI)



## Il riposo: fuga dalla realtà?

a cura di Mirco Agerde

**Con** il mese di settembre 2018, Papa Francesco prosegue le sue catechesi sulle Dieci Parole e, in sintesi, ecco le sue riflessioni svolte **mercoledì 5 settembre 2018**:

“Cari fratelli e sorelle, il viaggio attraverso il Decalogo ci porta oggi al comandamento sul giorno del riposo.

Sembra un comando facile da compiere, ma è un'impressione errata. Riposarsi davvero non è semplice, perché c'è riposo falso e riposo vero. Come possiamo riconoscerli? L'uomo non si è mai riposato tanto come oggi, eppure l'uomo non ha mai sperimentato tanto vuoto come oggi! Le possibilità di divertirsi, di andare fuori, le crociere, i viaggi, tante cose non ti danno la pienezza del cuore. Anzi: non ti danno il riposo. Che cos'è dunque il riposo secondo questo comandamento? È il momento della contemplazione, è il momento della lode, non dell'eva-

sione. È il tempo per guardare la realtà e dire: com'è bella la vita! Al riposo come fuga dalla realtà, il Decalogo oppone il riposo come benedizione della realtà. Per noi cristiani, il centro del giorno del Signore, la domenica, è l'Eucaristia, che significa “rendimento di grazie”. È il giorno per dire a Dio: grazie Signore della vita, della tua misericordia, di tutti i tuoi doni. La domenica non è il giorno per cancellare gli altri giorni ma per ricordarli, benedirli e fare pace con la vita. Quanta gente che ha tanta possibilità di divertirsi, e non vive in pace con la vita! La domenica è la giornata per fare pace con la vita, dicendo: la vita è preziosa; non è facile, a volte è dolorosa, ma è preziosa. Io vi domando: ognuno di voi si è riconciliato con la propria storia? Una domanda per pensare: io, mi sono riconciliato con la mia storia? La vera pace, infatti, non è cambiare la propria storia ma accoglierla, valorizzarla, così com'è andata. Quante volte abbiamo

incontrato cristiani malati che ci hanno consolato con una serenità che non si trova nei gaudenti e negli edonisti! Solo in Dio riposa l'anima mia”. (62,2)

\*\*\*

Nella catechesi di **mercoledì 12 settembre 2018**, Papa Francesco torna ancora sul terzo comandamento:

“Cari fratelli e sorelle, il Decalogo, promulgato nel libro dell'Esodo, viene ripetuto nel libro del Deuteronomio in modo pressoché identico, ad eccezione di questa Terza Parola, dove compare una preziosa differenza: mentre nell'Esodo il motivo del riposo è la benedizione della creazione, nel Deuteronomio, invece, esso commemora la fine della schiavitù. In questo giorno lo schiavo si deve riposare come il padrone, per celebrare la memoria della Pasqua di liberazione. Ma esistono tanti tipi di schiavitù, sia esteriore che interiore. Ci sono le costrizioni esterne come le op-

pressioni, le vite sequestrate dalla violenza e da altri tipi di ingiustizia. Esistono poi le prigioni interiori, che sono, ad esempio, i blocchi psicologici, i complessi, i limiti caratteriali e altro. Esiste riposo in queste condizioni? Un uomo recluso o oppresso può restare comunque libero? E una persona tormentata da difficoltà interiori può essere libera? Che cos'è dunque la vera libertà? Consiste forse nella libertà di scelta? Certamente questa è una parte della libertà, e ci impegniamo perché sia assicurata ad ogni uomo e donna. (cfr Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 73)

Ma sappiamo bene che poter fare ciò che si desidera non basta per essere veramente liberi, e nemmeno felici. Infatti, c'è una schiavitù che incatena più di una prigione, più di una crisi di panico, più di una imposizione di qualsiasi genere: è la schiavitù del proprio ego. Quella gente che tutta la giornata si specchia per vedere l'ego. L'ego può diventare un aguzzino che tortura l'uomo ovunque sia e gli procura la più profonda oppressione, quella che si chiama “peccato”, che non è banale violazione di un codice, ma fallimento dell'esistenza e condizione di schiavi (cfr Gv 8,34). Il peccato è, alla fine, dire e fare ego. Cari fratelli e sorelle, chi è dunque il vero schiavo? Chi è colui che non conosce riposo? Chi non è capace di amare! Il terzo comandamento, che invita a celebrare nel riposo la liberazione, per noi cristiani è profezia del Signore Gesù, che spezza la schiavitù interiore del peccato per rendere l'uomo capace di amare”.

\*\*\*

Ed ecco le parole del Papa di **mercoledì 19 settembre 2018**:

“Cari fratelli e sorelle, nel viaggio all'interno delle Dieci Parole arriviamo oggi al comandamento sul padre e la madre. Si parla dell'onore dovuto ai genitori. Che cos'è questo “onore”? Il termine ebraico indica la gloria, il valore, alla lettera il “peso”, la consistenza di una realtà. Non è questione di forme esteriori ma di verità.

Onorare Dio, nelle Scritture, vuol dire riconoscere la sua realtà, fare i conti con la sua presenza; ciò si esprime anche con i riti, ma implica soprattutto il dare a Dio il giusto posto nella esistenza. Onorare il padre e la madre vuol dire dunque riconoscere la loro importanza anche con atti concreti, che esprimono dedizione, affetto e cura. Ma non si tratta solo di questo. La Quarta Parola ha una sua caratteristica: è il comandamento che contiene un esito.

Dice infatti: «Onora tuo padre e tua madre, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato, perché si prolunghino i tuoi giorni e tu sia felice nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà». (Dt 5,16) Onorare i genitori porta ad una lunga vita felice. La parola “felicità” nel Decalogo compare solo legata alla relazione con i genitori. Questa sapienza plurimillenaria dichiara ciò che le scienze umane hanno saputo elaborare solo da poco più di un secolo: che cioè l'impronta dell'infanzia segna tutta la vita. Può essere facile, spesso, capire se qualcuno è cresciuto in un ambiente sano ed equilibrato. Ma altrettanto percepire se una persona viene da esperienze di

abbandono o di violenza. Ma il quarto comandamento dice di più ancora. Non parla della bontà dei genitori, non richiede che i padri e le madri siano perfetti. Parla di un atto dei figli, a prescindere dai meriti dei genitori, e dice una cosa straordinaria e liberante: anche se non tutti i genitori sono buoni e non tutte le infanzie sono serene, tutti i figli possono essere felici, perché il raggiungimento di una vita piena e felice dipende dalla giusta riconoscenza verso chi ci ha messo al mondo.

L'uomo, da qualunque storia provenga, riceve da questo comandamento l'orientamento che conduce a Cristo: in Lui, infatti, si manifesta il vero Padre, che ci offre di “rinascere dall'alto”. (cfr Gv 3,3-8)

Gli enigmi delle nostre vite si illuminano quando si scopre che Dio da sempre ci prepara a una vita da figli suoi, dove ogni atto è una missione ricevuta da Lui. Le nostre ferite iniziano ad essere delle potenzialità quando per grazia scopriamo che il vero enigma non è più “perché?”, ma “per chi?”, per chi mi è successo questo. In vista di quale opera Dio mi ha forgiato attraverso la mia storia? Qui tutto si rovescia, tutto diventa prezioso, tutto diventa costruttivo. La mia esperienza, anche triste e dolorosa, alla luce dell'amore, come diventa per gli altri, per chi, fonte di salvezza? Allora possiamo iniziare a onorare i nostri genitori con libertà di figli adulti e con misericordiosa accoglienza dei loro limiti”.



## Immigrazionismo e accoglienza "tout court": due facce della stessa medaglia

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

**N**ell'affrontare lo spinoso tema dell'immigrazione, oggi al centro del dibattito internazionale, forse qualcuno avrà notato una certa analogia con quanto sta accadendo all'interno della Chiesa, attraversata da una profonda crisi in cui una cospicua parte di prelati e nuovi teologi intendono ridisegnare morale e dottrina in una nuova visione che nel primato della prassi o quella che viene definita la morale della situazione contingente, determini alla lunga una trasformazione sostanziale. Una svolta ecumenica che non intende porre limiti e freni, sia al dialogo interreligioso che a situazioni irregolari, attuando progressivamente quei cambiamenti che se posti esplicitamente a livello dottrinale risulterebbero difficilmente accettabili. Due facce della stessa medaglia, che a nostro avviso lasciano intravedere un progetto unitario ed un'unica finalità; quella di destrutturare progressivamente ogni dogma ed ogni certezza. La disintegrazione progressiva della Civiltà cristiana occiden-

tale e italiana in modo particolare, rimane l'utopica meta che si vorrebbe realizzare attraverso la dissoluzione di ogni valore ed ogni certezza, in un processo di cambiamento permanente, che ha come fine una società liquida, dove tutto si annulla e si equivale in una magma informe e indefinito. Un grande frullatore in cui tutto si mescola e si perde. Soltanto uomini e realtà con maggiori concentrazioni identitarie possono sopravvivere, senza tralasciare comunque l'azione della Grazia di Dio che opera sempre nelle rette coscienze. Questo vale tanto per la vita sociale e politica, sotto la spinta di un progetto che vuole attuare una vera e propria rivoluzione antropologica, quanto all'interno del mondo cattolico attraversato da un virus che tenta di costruire una nuova morale fluida e senza barriere, in continua evoluzione, sempre aperta ed accogliente nei confronti di tutto e di tutti. Una strategia unitaria che trova il suo punto di forza, tanto nel mondo laico quanto in una parte di quello ecclesiastico, nella creazione di

una nuova umanità senza verità immutabili e senza dogmi. La differenza passa sostanzialmente nei diversi obbiettivi che si intendono raggiungere, anche se entrambi i progetti si uniformano ad uno stesso fine: quello che intende ridisegnare il mondo secondo una visione materialista e senza Dio. Unici elementi intollerabili e da eliminare sono realtà e uomini che osano reclamare certezze e riferimenti immutabili. L'intolleranza e la cristianofobia che serpeggia soprattutto in questi ultimi anni è figlia di un pensiero che nel suo itinerario di disintegrazione della Civiltà cristiana, mostra ogni giorno di più il suo volto satanico ed intransigente.

I fatti degli ultimi mesi e l'azione soprannaturale della Grazia segnano però quei cambiamenti e quella svolta epocale che potrà capovolgere improvvisamente il corso degli avvenimenti realizzando provvidenzialmente quanto promesso dalla Santa Vergine, tanto a Fatima come a Schio.

Il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria illumina il fosco orizzonte presente e mostra un futuro radioso di verità e di pace che vedrà risplendere come mai nella storia, la Civiltà Cristiana. In questo passaggio epocale, il 25 marzo 2018, rimane indelebilmente scolpito nell'atto della solenne Consacrazione dell'Italia e dell'Europa, effettuata a Schio, sul Monte di Cristo da S.E. Mons. Luigi Negri; un passaggio fondamentale per attirare grazie e benedizioni sul nostro Paese e per accelerare il Trionfo benedetto della Santissima Vergine.

7 novembre 2018

## Don Attilio Sasso è salito al Cielo

**I**l Movimento Mariano Regina dell'Amore ringrazia il Signore e la Vergine Santa per averci donato questo Sacerdote che per tantissimi anni ha accompagnato spiritualmente l'opera sorta a San Martino di Schio.

Presente fin quasi dalla prima ora, tutti ricordiamo e ricorderemo la tua parola forte e incisiva; ed è proprio sulla tua testimonianza che vogliamo soffermarci, soprattutto sottolineando alcune caratteristiche che difficilmente dimenticheremo nell'esempio che tu, don Attilio, ci ha lasciato:

- Non si contano le celebrazioni eucaristiche che hai officiate in tutti questi anni per noi e alle quali cercavi di non mancare mai, nemmeno quando la salute e soprattutto

le gambe hanno cominciato ad abbandonarti: celebravi seduto, facevi grande fatica a fare anche pochi scalini ma il primo mercoledì e l'ultimo sabato del mese, impossibile mancare specie per accompagnare il gruppo dei chiamati al quale tenevi in maniera tutta particolare essendone parte.

- Una grande vicinanza a tutte le persone che ne avevano bisogno sia fisicamente che moralmente: mai rifiutavi un consiglio o di incontrare qualsiasi persona chiedesse appuntamento e se per caso non venivi avvisato da parte nostra per dimenticanza che qualcuno era ammalato o era all'ospedale o era sopraggiunto un lutto di qualche familiare, allora ti arrabbiavi perché nel tuo cuore sacerdotale c'era il desiderio di essere vicino spiritualmente a tutti anche con una semplice telefonata e soprattutto con la preghiera che offrivi anche di notte, perché, causa i tuoi dolori, non sempre riuscivi a dormire.

- Disponibilità piena alle confessioni e tutti ricordiamo quanta gioia esprimevi specie dopo le feste natalizie e pasquali per aver incontrato tante e tante persone che si erano avvicinate al Sacramento della Riconciliazione: per te era il segno di un lento ritorno di tante anime al Signore, di un germe per una nuova primavera cristiana.

Ci sentiamo solo di dire: grazie Gesù, grazie Maria per averci donato questo grande cuore sacerdotale. Ora, don Attilio, che hai raggiunto in Cielo quello che tu chiamavi il grande gruppo di preghiera formato da Renato, chiamati e volontari che ci hanno preceduto, fratelli e sorelle che tu ricordavi sempre in ogni Messa ti vogliamo dire: arriverci! Ma tu continua a pregare per tutti noi e per tutto il nostro Movimento voluto dalla Madonna e di cui tu hai fatto e continuerai a far sempre parte.

Il Presidente  
Mirco Agerde







## Gocce di Vita

**PERCORSO DI FORMAZIONE  
BASATO SULLA BIBBIA  
E IL MAGISTERO DELLA CHIESA (15)**

Commissione per la Formazione - Resp. Lorenzo Gattolin

### INTRODUZIONE:

Approfondiamo alcuni aspetti del sacerdozio, che nella Bibbia è istituito da Dio, per permettere all'uomo di accostarsi degnamente a Lui per adorarlo, ringraziarlo per i doni ricevuti, e chiedere quelli necessari per entrare nella beatitudine eterna.

Dal testo "Alle sorgenti del Cristianesimo" pubblicato dal Movimento Mariano Regina dell'Amore.

### IL SACERDOZIO ANTICO È QUELLO DI CRISTO

Nei *tempi antichi* presso molti popoli pagani ci furono dei sacerdoti che esercitavano la loro funzione nelle religioni naturali.

Tali culti, frutto della ricerca umana della divinità, erano tollerati dal Signore nei "tempi dell'ignoranza" (Atti 17,30) ed anche accettati nella misura in cui erano praticati in buona coscienza. Certamente però erano soggetti a deviazioni di ogni tipo, come errori sulla divinità (idolatria, politeismo), pratiche violente (sacrifici umani), usi immorali (prostituzione sacra).

Per questo le religioni pagane sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento furono sempre considerate un grave pericolo per la fede biblica.

(Nota: Atti 17,30) ...<sup>24</sup> Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è signore del cielo e della terra, non dimora in templi costruiti dalle mani dell'uomo<sup>25</sup> né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa, essendo lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa<sup>26</sup>.

Egli creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio,<sup>27</sup> perché cercassero Dio, se mai arrivino a trovarlo andando come a tentoni, benché non sia lontano da ciascuno di noi<sup>28</sup>. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come anche alcuni dei vostri poeti hanno detto: Poiché di lui stirpe noi siamo<sup>29</sup>. Essendo noi dunque stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile all'oro, all'argento e alla pietra, che porti l'impronta dell'arte e dell'immaginazione umana. Dopo esser passato sopra ai tempi dell'ignoranza, ora Dio ordina a tutti gli uomini di tutti i luoghi di ravvedersi,<sup>30</sup> poiché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare la terra con giustizia per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti». (mess. 1)

Nell'Antica Alleanza, dal tempo di Mosè in poi Dio stesso scelse i suoi sacerdoti dalla tribù di Levi e dal casato di Aronne, fratello di Mosè (Esodo 28,1-5; 29,4-9). Erano molti sacerdoti che si succedevano di generazione in generazione al servizio del Dio d'Israele. Essi offrivano sacrifici di animali o le primizie dei prodotti della terra, cose richieste da Dio e a lui gradite in quanto segno della dedizione del cuore, ma in sé stesse insufficienti ad ottenere il perdono dei peccati e la santificazione dell'uomo. Inoltre i figli di Aronne, essendo anch'essi imperfetti, avevano bisogno di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo (vedi Unità n.15). (mess. 2)

Nella Nuova Alleanza viene dato dal Padre del Cielo un sacerdozio perfetto, che è quello di Gesù Cristo. Egli è il "Sacerdote sommo ed eterno" di cui l'umanità aveva bisogno, poiché essendo Uomo e Dio è il più degno di rappresentare gli uomini davanti al Padre e allo stesso tempo è il più idoneo a rappresentare Dio davanti agli uomini. Inoltre con il suo unico e perfetto sacrificio - l'offerta di sé stesso, Agnello senza macchia sull'altare della croce, Egli ha

riconciliato il Cielo e la terra e col suo sangue ha stabilito un'alleanza eterna fra Dio e l'umanità (Ebrei 10,1-18). Il sacerdozio di Gesù è sempre valido e non avrà mai fine. (mess. 3)

### IL SACERDOZIO MINISTERIALE

Ma per essere presente in ogni tempo e in ogni luogo Gesù ha bisogno di qualcuno che lo rappresenti, per questo sceglie coloro che sono chiamati "sacerdoti". Essi non esercitano il sacerdozio a titolo personale, ma soltanto come ministri di Cristo ("in persona Christi"). È questa una grande responsabilità che li impegna a rappresentarlo degnamente sia nelle parole che nelle opere, nel decoro delle celebrazioni, nella fedeltà della dottrina e nella santità della vita. (mess. 4)

### IL SACRAMENTO DELL'ORDINE

"L'Ordine è il sacramento per il quale la missione affidata da Cristo ai suoi Apostoli continua ad essere esercitata nella Chiesa sino alla fine dei tempi: è, dunque, il sacramento del ministero apostolico" (CCC. n.1536; Compendio n.322). Conferito dal Vescovo mediante l'imposizione delle mani, dona a chi lo riceve una partecipazione all'autorità di Cristo e abilita ad un particolare servizio nel Popolo di Dio.

I compiti dei ministri ordinati sono essenzialmente tre: **annunciare la Parola di Dio, celebrare i sacramenti, presiedere la comunità cristiana nella carità.** (mess. 5)

### ACCOSTAMENTO DI MESSAGGI DELLA REGINA DELL'AMORE AI TEMI ESPOSTI

(mess. 1) - ... Si sottoporà la vostra ragione al volere divino. **Figli cari, molti eminenti uomini in tutta la terra non hanno gustato e non godranno delle beatitudini riservate ai figli della Luce, poiché della terra è la loro sapienza.** (14 giugno 1989)

(mess. 2) - **Figli miei, il prezioso tempo della vita terrena vi sfugge ed io vi invito a non sciuparlo nell'oblio, ma mettere un pensiero eterno a tutte le cose affinché le realtà invisibili siano la vostra ricchezza.** (31 dicembre 1992)

(mess. 3) - **Figli miei, benedizioni e grazia in abbondanza per quanti si rivestono della giustizia di Dio. E, affinché l'inferno non abbia più potere nelle anime, che sono frutto del Sacrificio di sangue, io non rimango a guardare tanta devastazione ma intervengo invitandovi ad ascoltarmi e a venirmi incontro. Nella grazia mi incontrerete, e nella preghiera con me vivrete. Le mie schiere camminano nelle vie sante di Dio e la più grande di tutti i tempi sarà la vittoria che verrà con il trionfo per la Chiesa di Gesù. Figli miei, decidetevi tutti a lavorare con me.** (31 luglio 1991)

(mess. 4) - ... **La profanazione del Santissimo, nella chiesa di Gesù è il grande malanno. La disgrazia si è diffusa in tutto il mondo e chiama l'ira di Dio. Ma io sono vicina a quei sacerdoti che vedono ancora nel sacrificio sacramentale il Santissimo, e con sante intenzioni celebrano il mistero del Corpo e del Sangue e sono perseguitati e derisi. Piange Gesù per l'allontanarsi del Suo popolo tanto beneficato da Lui. Figli miei, quante lacrime dovrà versare questa generazione. Rimaniamo vicini a Gesù! Chiedete perdono, perdono e riparate! Vi stringo tutti a me benedicensi.**

(7 ottobre 1997)

(mess. 5) - **Figli miei, sappiate che ogni uomo che ha conosciuto Gesù è responsabile della sua presenza nel mondo. Io vi ho portato Gesù e ve l'ho donato. Ora, con umiltà e fiducia mettete la vostra azione e la vostra parola al servizio di Dio e dei fratelli. Vi riempio di gioia l'averLo conosciuto. Figli miei, sappiate togliere ogni spazio per voi, solo così la vostra vita potrà essere donata a Dio e il vostro cuore disponibile alla Grazia che vi renderà capaci di guardare con fiducia a questo vostro mondo e agli uomini che hanno bisogno di Gesù ...** (19 giugno 1991)

\*\*\*

P. S. - I messaggi di Maria "Regina dell'Amore" sono raccolti e pubblicati con il consenso della Chiesa nel volumetto "Maria chiama". Per informazioni sui sussidi "Gocce di vita" e richieste inviare e-mail a: [goccedivita47@gmail.com](mailto:goccedivita47@gmail.com)



## Il santo Giobbe e la crisi attuale nella Chiesa

di don Alfredo Morselli

*Riprendiamo, pubblicata il 5 settembre scorso da Cooperatores Veritatis, una bella riflessione del nostro amico don Alfredo Morselli.*

**S**e anche a San Giovanni Battista - vista la piega che prendevano le cose - venne qualche dubbio (vi ricordate quando, dal carcere, mandò i suoi discepoli a chiedere a Gesù se il Messia fosse Lui oppure se ne avrebbero dovuto aspettare un altro?), se anche la Madonna una volta chiese "perché" a Gesù... ebbene penso che qualche dubbio possa lecitamente venire anche a me, e che - sempre in spirito di obbedienza e di fede - anch'io possa piamente chiedere a Gesù il "perché" di questa tremenda crisi nella Chiesa. Specialmente dopo il puzzolentissimo campione di terreno estratto dall'impetosa opera di carotatura da parte di Mons. Viganò.

Da un po' di giorni mi riecheggiavano in mente le parole di Geremia: "Anche il profeta e il sacerdote si aggirano per il paese e non sanno che cosa fare", oppure quelle di Isaia: "Tutta la testa è malata, tutto il cuore

languisce. Dalla pianta dei piedi alla testa non c'è nulla di sano, ma ferite e lividure e piaghe aperte, che non sono state ripulite né fasciate", oppure quelle del Salmista "Mentre gli empi si aggirano intorno, emergono i peggiori tra gli uomini", oppure, quando David parla in nome della Chiesa: "Per il tuo sdegno, nella mia carne non c'è nulla di sano, nulla è intatto nelle mie ossa per il mio peccato"...

Il tutto mentre gli insopportabili cacciatori di "profeti di sventura" - l'alibi su cui vengono scaricate tutte le colpe - ripetono, come ai tempi di Geremia: "la legge non verrà meno ai sacerdoti, né il consiglio ai saggi, né l'oracolo ai profeti".

Devo confessare che, quando mi è venuto in mente il versetto "Se il Signore degli eserciti non ci avesse lasciato qualche superstite, già saremmo come Sòdoma, assomigliremmo a Gomorra", mi sono persino lamentato: "O buon Dio, più Sòdoma di così!, siamo già come Sòdoma, ci fa un baffo a noi altri Isaia..."

Devo dire che però mi ripetevo anche le promesse del Salvatore a San Pietro - promesse non

fatte in campagna elettorale: "Non praevalerunt".

Ebbene, mentre in tutto questo sconforto mi lamentavo con il Signore, la sua Provvidenza mi ha fatto imbattere in un altro versetto, come se il Signore mi dicesse: "La Bibbia... leggila tutta".

Le parole ispirate, che la Pietà celeste mi ha messo sotto gli occhi, sono quelle dette da Dio al demonio quando lo sfidava sulla santità di Giobbe: "Eccolo nelle tue mani! Soltanto risparmi la sua vita".

"Ah, grazie Signore, certo Giobbe è ancora vivo... le piaghe ricoprono esternamente il corpo, la sua apparenza è repellente, ma dentro questo corpo c'è ancora un'anima, c'è un cuore che batte... i santi, il Cuore della Chiesa: i cuori dei santi nascosti nel Cuore Immacolato di Maria sono il Cuore della Chiesa (perdonatemi il gioco di parole)".

Giobbe è figura di Gesù Cristo, ma, siccome non c'è un Cristo staccato dalla Chiesa, Giobbe è anche figura della Chiesa stessa (così S. Gregorio Magno). E al demonio può esser lasciata nelle mani la Chiesa, in proporzione dei peccati di una certa epoca, ma mai fino a toglierle la vita.

San Gregorio ci insegna tante cose in proposito:

"...la vigile protezione accompagna il permesso di colpire e la divina disposizione abbandona, custodendolo, il suo eletto; abbandonandolo lo custodisce, mettendo in luce alcune virtù di lui e proteggendone altre.

Se infatti avesse abbandonato del tutto Giobbe nelle mani del terribile avversario, che cosa sarebbe stato di quell'uomo? In questa giusta permissione si mescola una certa dose di bontà affinché in un unico e medesimo combattimento, il servo umile tragga profitto dall'oppressione e il nemico superbo soccomba per la permissione concessa.

E così, il santo viene consegnato nelle mani dell'avversario, e insieme viene trattenuto nel cuore del suo protettore. Egli apparteneva a quelle pecore, delle quali la verità nel Vangelo dice: Nessuno le strapperà dalla mia mano; e tuttavia al nemico che lo richiede, viene detto: Eccolo nelle tue mani! Lo stesso uomo nelle mani di Dio lo stesso uomo nelle mani del diavolo! Infatti dicendo: "Eccolo nelle tue mani", e subito aggiungendo: "Soltanto risparmi la sua vita", il buon protettore fa intendere chiaramente che trattiene colui che concede, e dandolo nelle mani non dà colui che, mentre espone, nasconde ai dardi del suo avversario".

Ecco dunque come inquadrare la fase attuale della storia della Chiesa. Adattiamo un po' le parole di San Gregorio: "Per una giusta permissione ("in ipsa ergo iustitia permissionis") il buon Dio abbandona sì la Sua Chiesa, ma custodendola; e abbandonandola, la custodisce ("custodiendo deserit, deserendo custodit"): in questa permissione si mescola una certa dose di bontà perché la Chiesa tragga profitto dall'oppressione e il nemico superbo soccomba per la permissione concessa.

La Chiesa viene consegnata nelle mani del suo avversario, ma insieme trattenuta nel cuore del suo Protettore ("in intimis adiutoris sui manu retinetur"). La stessa Chiesa nella mani di Dio, la stessa Chiesa nella mani del diavolo! Ma aggiungendo le parole "Soltanto risparmi la sua vita", il buon protettore ci dice che trattiene nel suo Cuore la stessa Chiesa che concede ("tenuit quem concessit"), e che la nasconde ai dardi del suo avversario".

Questa dunque è la pur sempre misteriosa risposta al nostro perché: "Perché Signore questa situazione?"

Perché la Chiesa (quindi anche noi) tragga profitto dall'oppressione e il diavolo soccomba per la permissione concessa: ovvero perché il fuoco diabolico sia per gli eletti il crogiolo di fusione dell'oro fino della santità, l'oro di chi generosamente accetta di caricarsi assieme a Cristo dello stendardo insanguinato della Croce. Ed è con questi santi che il Signore sconfigge il diavolo.

Così si possono intendere le parole del santo profeta Isaia:

"Stenderò la mano su di te, purifierò nel crogiolo le tue scorie, eliminerò da te tutto il piombo".

... e quelle di San Pietro:

"Perché il valore della vostra fede, molto più preziosa dell'oro, che, pur destinato a perire, tuttavia si prova col fuoco, torni a vostra lode, gloria e onore nella manifestazione di Gesù Cristo".

Attorno alla Chiesa-Giobbe ci sono oggi un'analogia moglie e degli analoghi consolatori molesti. E allora troviamo chi si perde per lo scoraggiamento (il Benedici Dio e poi muori della moglie di Giobbe che diventa oggi Maledici la Chiesa!). Troviamo anche chi si perde attribuendo alla Chiesa delle colpe (come i consolatori molesti le attribuivano a Giobbe): sono quelli pronti a sparare sulle "colpe della Chiesa", quando invece la storia della Chiesa è una storia di santità, e il peccato è degli uomini, non della Sposa Immacolata. E allora diventa facile e comodo deporre Papi e invalidare Sacramenti, senza rispettare il mistero più grande di un pur terribile quadro e dimenticando la custodia divina.

Infine ci sono quelli che come Giobbe, pur elevandosi di gran lunga sopra le obiezioni stupide, rimangono inevitabilmente scossi dal mistero, se ne lamentano con Dio, ma poi gli si abbandonano sperando contro ogni speranza, seguendo il Maestro tradito dai suoi, ma, alla fine - ripeto, alla fine - risorto.

Questa prospettiva non deve però scadere in un certo quietismo. Le piaghe, esternamente, ci sono, e sono grandi. Nella Chiesa-ospedale da campo a volte i malati sono i cattivi pastori, e si trae profitto dall'oppressione - come dice San Gregorio - difendendo la verità, opportune et importune, ma nel contempo rispettando sempre il mistero di questo abbandono amorevolmente sempre custodito.



## Settembre, ottobre e dicembre mesi particolarmente attivi per il nostro Movimento

*Come ormai consuetudine in questo periodo, nelle diocesi di Trieste, Verona e Padova si organizza una giornata di spiritualità in una parrocchia che ci accoglie. Queste giornate sono particolarmente ricche di preghiera e testimonianza e, più o meno, seguono uno schema ormai consolidato e sono ben raccontati negli articoli di questo numero e in quello precedente del bimestrale.*

*Queste belle iniziative sono molto importanti perché ci fanno crescere come Movimento, nei rapporti interpersonali tra noi, ci arricchiscono spiritualmente e portano la nostra realtà spirituale, tutto ciò che abbiamo ricevuto dal Cielo, all'interno di varie chiese locali, che, con i loro rispettivi Sacerdoti, ci hanno favorevolmente colpito per la loro calorosa accoglienza e, pertanto, li ringraziamo tutti di vero cuore.*

di Mirco Agerde



Diocesi di Fermo

**D**egno di nota è l'impegno dei capigruppo di Fermo che continuano a portare fedeli alla consacrazione a Maria, creando una collaborazione molto bella con la diocesi marchigiana e con i parroci locali.

Una nostra rappresentanza è scesa per due volte con Mirco per preparare nelle cinque parrocchie dove sono presenti nostri gruppi, la consacrazione di una ventina di fedeli. Per il terzo anno di fila, gli incontri sono stati preparati e seguiti per una metà dal nostro Movimento e per l'altra metà dall'assistente diocesano per la diocesi di Fermo, don Lauro Marinelli e

dal vicario episcopale don Giordano Trapasso. In occasione, poi, del 30° anniversario della nascita del gruppo di preghiera di Montegranaro - a seguito della visita in loco del nostro carissimo Renato tre decenni fa - il Movimento ha donato alla parrocchia una bella statua in legno della Regina dell'Amore, davanti alla quale, durante la Santa Messa del sabato sera **27 ottobre**, officiata dal parroco don Sandro, i fedeli si sono consacrati alla Madonna. Un gran lavoro, insomma, che merita un plauso particolare per la perseveranza di capigruppo e persone varie, che, vista la lontananza, non è sempre scontata.

## Commemorazione di Renato

**S**ul fronte interno invece, appena finito il Meeting, le attività si sono susseguite frenetiche, a partire dal ricordo del nostro caro Renato il **2 settembre 2018**, giornata che, cadendo di domenica, ci ha permesso di organizzare oltre alla Santa Messa, molto partecipata, alle ore 16, al tendone verde e celebrata da P. Valentin Goegele - figlio del nostro socio e chiamato Franz - anche un santo Rosario, altrettanto partecipato, presso la sua tomba nel cimitero di Schio; il suo ricordo, messo in luce anche da don Carmelo Prima attraverso una sua testimonianza alla fine della



Santa Messa, ci ha commosso ancora e le sue parole profetiche che facciamo riecheggiare ancora tra le mura del Cenacolo, continuano ad infiammare i nostri cuori, oggi come allora.



Convegno Internazionale dei Capigruppo

**I**l Convegno Internazionale dei Capigruppo, che si è svolto tra il **18** e il **20 ottobre**, ha visto una rinnovata e più che discreta partecipazione di capigruppo e collaboratori sia italiani che stranieri. Il tema affrontato nei due giorni suddetti, era su una frase della Regina dell'Amore tratta dal messaggio del 4 maggio 1987: «**Come faremo a salvare la Chiesa se voi non sarete parte santa di essa?**». Le riflessioni si sono così concentrate sul ruolo dei Movimenti all'interno della Chiesa: si è osservato che oggi non solo appare indispensabile riscoprire la comune chiamata di ogni battezzato alla santità ma anche contribuire con coraggio e amore alla difesa della fede e della dottrina con un sempre rinnovato slancio missionario verso i fratelli che, per qualsivoglia motivo, si sono allontanati o non hanno mai scoperto il dono di credere e amare Dio. Le giornate si sono svolte alter-

nando momenti di preghiera e di riflessione con momenti conviviali e con uno spazio per tutti per esprimere domande e chiarimenti su quanto ascoltato e sulla vita stessa del Movimento in generale: alla conclusione del Convegno, dopo la S. Messa officiata da don Lieto Massignani, è stato consegnato ad ogni capogruppo un attestato, una forma di "mandato ufficiale" da parte del Movimento come segno di fiducia e come investitura ufficiale per l'anno successivo, a essere e lavorare come veri rappresentanti del Movimento laddove sono chiamati a vivere. La piccola e simbolica cerimonia - che per gli italiani rappresentava una novità - è stata molto ben accolta e questo ha rinforzato sicuramente ognuno dei presenti a lavorare ancora più alacremenente per il Movimento e soprattutto per la Regina dell'Amore.



## Affidamento dei bambini a Maria 7 ottobre 2018



di Fabio Zattera

**H**a compiuto vent'anni, in questo 2018, nella prima domenica di ottobre, festa della Madonna del Rosario, la piccola cerimonia di affidamento dei bambini alla Madonna che il Movimento Regina dell'Amore propone e proporrà costantemente.

Questa cerimonia ha visto passare negli anni tanti bambini, dai pochi mesi di vita ai 13 anni circa e, quindi, possiamo pensare - e lo speriamo di cuore - che i piccoli di vent'anni fa, ora siano giovani e adulti, probabilmente fidanzati o sposati o addirittura religiosi o in cammino verso il Sacerdozio ministeriale. Sappiamo che qualcuno di quei bambini, allora piccoli, è tornato dopo la Cresima per fare il vero e proprio corso di preparazione alla Consacrazione che il Movimento propone agli adulti e, alcuni di loro, fanno oggi parte attiva del gruppo giovani.

Una cosa sappiamo comunque, al di sopra di ogni altra: che in tutti questi piccoli od ormai ex piccoli, c'è un'impronta lasciata dalla Regina dell'Amore e che questo piccolo sigillo non sarà mai levato anche se nelle varie fasi della vita, in un mondo come il nostro, qualcuno può avere sbandato o perso la via della fede. Come potremmo altrimenti giustificare la richiesta della Vergine che il 28 giugno 1989, fra le altre cose, chiese esplicitamente: *«Figli miei cari, consacrate a me i vostri figli, tutti i giovani, i bambini: non toglieteli dal mio abbraccio materno. TROPPE tenere creature innocentemente paga-*

*no a causa della superbia degli uomini e non saranno conforto dei vostri giorni»?*

Anche il 7 ottobre di quest'anno, dunque, abbiamo accolto i bambini di età scolare che alle 15 hanno avuto una piccola catechesi di preparazione presso la sala San Benedetto; quindi, mezz'ora dopo, abbiamo accolto i più piccoli in età pre-scolare e, dopo una breve processione dal Cenacolo al grande tendone verde, con i bambini, genitori e nonni abbiamo svolto la breve cerimonia di affidamento animata dai canti della corale giovani del Movimento.

Alla fine di tutto, come di consueto - approfittando anche del fatto che la giornata era discreta - abbiamo fatto il conto alla rovescia e lanciato in alto, verso il Cielo, una grande corona del Rosario costruita tutta di palloncini che sorreggevano una croce di cartone all'interno della quale i genitori o i nonni o i bambini più grandi avevano scritto tutti i circa 80 nomi dei giovanissimi presenti alla cerimonia di affido 2018.



## Rinnovo della Consacrazione Diocesi di Vicenza

21 ottobre 2018

di Fabio Zattera

**I**l mese di ottobre ha visto anche i due pomeriggi delle **domeniche 21 e 28** dedicate al rinnovo di consacrazione a Maria dei fedeli residenti in Diocesi di Vicenza, che conta circa 4500 persone che negli anni hanno compiuto questo passo affidandosi al suo Cuore Immacolato: il numero così grande ha spinto pertanto il Movimento a dividere in due momenti l'appuntamento per il rinnovo stesso. In entrambe le domeniche il programma è stato lo stesso: l'Adorazione Eucaristica alle 15, guidata dal coro giovani; quindi l'intervento di tre collaboratori, per spiegare un po' la vita del movimento: Vito Fin per il Movimento con Cristo per la Vita, Oscar Zulian per i volontari al Cenacolo e Fabio Zattera per i giovani. Gli interventi sono stati arricchiti dal messaggio di Maria, che ognuno - secondo il proprio campo - ha proposto e spiegato



28 ottobre 2018

## 25 marzo 2019

34° Anniversario della Prima Apparizione  
della Regina dell'Amore a Renato Baron

### PROGRAMMA

|                          |                                                                                                                      |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Venerdì 22 marzo</b>  | <b>Ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo</b>                                                                        |
| <b>Sabato 23 marzo</b>   | <b>Ore 21 - Triduo di Adorazione continuata al Cenacolo</b>                                                          |
| <b>Domenica 24 marzo</b> | <b>Ore 21 - Incontro di preghiera</b>                                                                                |
| <b>Lunedì 25 marzo</b>   | <b>Ore 11 - Santa Messa al grande tendone del Cenacolo</b><br><b>Ore 15 e ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo</b> |





## Convegno su "Libertà di Informazione e manipolazione mediatica"

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

**Sabato 13 ottobre 2018**, nella prestigiosa cornice del Teatro civico di Schio, ha avuto luogo un importante e significativo Convegno su "Libertà di informazione e manipolazione mediatica", organizzato dal Movimento Mariano Regina dell'Amore e fortemente voluto dal Presidente Mirco Agerde.

L'importante evento patrocinato dalla Regione Veneto e dal Comune di Schio, promosso in partnership con il Quotidiano "La Verità", costituisce uno degli eventi più significativi nell'ambito delle iniziative culturali programmate per il 2018/19. In una sala affollata e attenta, sono stati accesi i riflettori sulla spinosa questione della libertà di informazione, attraverso una carrellata di interventi avvincenti: dal direttore del Quotidiano "La Verità", Maurizio Belpietro, al dott. Enrico Scio, Amministratore Delegato del Quotidiano La Verità, da Toni Brandi, Presidente dell'Associazione Pro Vita Onlus e quest'anno Presidente del Congresso Mondiale delle Famiglie, al Sociologo e docente di Scienze della Comunicazione, Mario Abis, dal Giornalista di guerra, Fausto Biloslavo, al Presidente dell'Associazione Opera dell'Amore, Mirco Agerde.

Sono state interessantissime relazioni lette da diverse angolature, per sottolineare come la libertà di informazione sia oggi messa a repentaglio da un totalitarismo ideologico e mediatico che tenta di imporre una nuova visione della società, restrin-

gendo progressivamente gli spazi della libera informazione.

Un problema molto serio che andava doverosamente sollevato per denunciare la pericolosa deriva in atto, che lascia intravedere foschi orizzonti tra cui l'introduzione del reato di opinione.

Dopo il saluto del Sindaco di Schio, Valter Orsi, sono intervenuti, l'Assessore Regionale all'Istruzione, Elena Donazzan, Silvio Giovine, Assessore alle Attività Produttive e al Turismo del Comune

di Vicenza, l'Assessore ai Lavori Pubblici e alle Politiche Giovanili del Comune di Brendola (VI), Matteo Fabris e l'Amministratore delegato del Quotidiano "La Verità" Enrico Scio. Subito dopo ha preso la parola Toni Brandi, Presidente dell'Associazione Pro Vita Onlus, trattando il tema delle Fake news e della manipolazione della verità su famiglia e vita. A seguire il Prof. Mario Abis, Sociologo e docente di Scienze della Comunicazione all'Università IULM di Milano, che ha parlato dell'informazione nella società della convergenza: "Fra auto comunicazione, falsificazione, manipolazione".

Successivamente ha preso la parola il noto Giornalista di guerra, Fausto Biloslavo che ha sottolineato efficacemente il gravissimo problema della disinformazione nei teatri di guerra. Relazione centrale, quella del Direttore del Quotidiano "La Verità", Maurizio Belpietro che ha sollevato in modo chiaro e incisivo, il tema dei bavagli mediatici e della libertà di informazione.

A conclusione del Convegno l'interessante relazione di Mirco Agerde che ha sottolineato la necessità di difendere la verità cattolica nel regime di disinformazione attuale, citando anche alcuni passaggi significativi contenuti nei Messaggi della Regina dell'Amore, sul dovere di testimoniare la verità in questi tempi difficili, evidenziando il ruolo del Movimento Mariano, sempre più sensibile ai temi della comunicazione e impegnato nel trasmettere ad ogni costo, una informazione corretta e conforme alla verità.



## Gruppo Giovani "Regina dell'Amore"

## L'«ultima ancora di salvezza» accomuna Fatima e San Martino

di Angela Scalcon

**Domenica 23 settembre**, dopo la pausa estiva, il gruppo giovani si è ritrovato per iniziare "l'anno pastorale". E' ormai una bella consuetudine, che si ripete da alcuni anni nel mese di settembre, mese in cui la Chiesa ricorda la "Santa Croce", quella di percorrere la Via Crucis al Monte di Cristo, per partire così con il piede giusto, seguendo i passi di nostro Signore. Sulla cima abbiamo ascoltato volentieri la catechesi di Mirco Agerde che ha portato alla nostra attenzione alcune lettere, pubblicate postume, di suor Lucia di Fatima, che nel segreto della sua cella ha continuato a vedere la Vergine Santa, che fotografano fedelmente il mondo moderno in cui siamo inseriti. In particolare parlano della grave crisi che sta vivendo la Chiesa dei nostri tempi, ed anche della mancanza di moralità nel popolo di Dio che sembra aver dimenticato ogni decenza, e che evidentemente non ha saputo o voluto ascoltare i richiami che il cielo, con un'abbondanza mai vista prima nella storia della Chiesa e profetizzata dalla stessa Lucia in una lettera scritta negli anni '50, ha dato all'umanità intera. In un'altra degli anni '70 riporta che la Madonna le disse che la sua presenza sarebbe stata l'ultima ancora di salvezza e che, se l'umanità avesse rifiutato anche questa, non ci sarebbe stato più perdono.

Questo messaggio si integra perfettamente con quello dato a Renato il 26 settembre del 1991 in cui, tra le altre cose dice la Madonna: *«La mia presenza in mezzo a voi ora è l'ultima ancora di salvezza inviata da Dio, ma non è accettata dagli uomini. Attendete e ci sarà un grande segno che il Cielo donerà al mondo. Molti allora saranno glorificati, altri si convertiranno, ma quelli che non lo riconosceranno, cadranno nell'eterna dannazione»*.

Il Signore sembra voler darci una ulteriore possibilità, non ci è dato di sapere quale sarà questo segno di cui Lei parla, ma ci lascia intendere che sarà un segno

buono, positivo in cui ognuno potrà riconoscere con certezza l'intervento di Dio nel mondo attraverso la donna vestita di sole e rifiutare tale segno sarà come scegliere con piena consapevolezza e libertà di stare contro Dio, di rifiutare il suo aiuto, di non camminare per le sue strade e quindi non dargli la possibilità di salvarci. Questo intervento divino molto probabilmente coinciderà con il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, trionfo profetizzato a Fatima e poi confermato in tutte le principali apparizioni che si sono susseguite, non ultima l'apparizione qui a San Martino di Schio al nostro amatissimo Renato Baron.

La giornata è proseguita con un briefing tra tutti i giovani per parlare dell'andamento del Meeting Internazionale dei Giovani, e per ascoltare da parte dei coordinatori eventuali idee e proposte per il Meeting del prossimo anno.

Non sono mancate le critiche costruttive per far sì che questo incontro diventi sempre più come lo desidera il cielo, attento alle esigenze dei giovani e nello stesso tempo fedele alle parole di Maria e al desiderio di Renato. La giornata si è conclusa nella convivialità serena nelle cucine del cenacolo.

Nel mese di ottobre l'incontro con i giovani si è svolto in concomitanza con il rinnovo di consacrazione per la diocesi di Vicenza, per il quale vi è già un articolo al quale vi rimandiamo, e si è concluso con la ormai classica marronata, presso le cucine del cenacolo.

*Maria, Regina dell'Amore, continua a guardare questo tuo Movimento, e in particolare ai giovani che ne fanno parte, perché diventino sempre più il giardino in cui Dio trova il suo diletto ed il tuo Cuore Immacolato la più grande consolazione. Amen*

**Sito Web:** <http://giovani.reginadellamore.org>

**E-mail:** [giovaniereginaidellamore@gmail.com](mailto:giovaniereginaidellamore@gmail.com)

**Facebook:** <https://www.facebook.com/pages/Gruppo-Giovani-Regina-dellAmore/795628783785297?fref=ts>

Gruppo-Giovani-Regina-dellAmore/795628783785297?fref=ts





8 dicembre 2018

## 380 Cuori radiosi si consacrano alla Regina dell'Amore

di Fabio Zattera

**U**na delle giornate più belle di tutto l'anno per il nostro Movimento è sicuramente l'**8 dicembre**, festa dell'Immacolata Concezione ed anche giornata in cui molte anime decidono di professare la propria appartenenza a Maria, consacrandosi al suo Cuore Immacolato.

Siamo certi che in questo giorno solenne abbiamo fatto felice il Cuore della nostra Mamma ed il Cuore del Padre, che ci ha donato un sole radioso ed un clima mite, per godere appieno delle sue tenerezze e dei suoi doni.

Doni che molti hanno "toccato con mano" anche attraverso segni visibili e personali. È Maria che opera queste meraviglie, è la dolcezza della Madre che riesce ad intenerire tutti i cuori ed a sciogliere ogni durezza.

In questo 8 dicembre, come in tutte le altre consacrations, abbiamo visto molte persone



raccolte interiormente, tese verso questa meta raggiunta ed esplodere in lacrime di gioia durante la celebrazione della Santa Messa o emettendo l'atto di consacrazione. Moltissimi altri amici, venuti nei luoghi di grazia a San Martino per festeggiare con questi un giorno indimenticabile ed unico, godendo, per riflesso, della stessa emozione.

Il programma ormai consolidato, le strutture di accoglienza ormai testate, la macchina organizzativa ben oleata, la presenza di una squadra di una cinquantina di volontari sono stati un bel biglietto da visita che ha aiutato tutti a gustarsi appieno la giornata.

La presenza di più di 1500 persone provenienti da tutto il Triveneto, ma anche dalla Puglia, dalle Marche, dalla Lombardia e da molte altre regioni d'Italia, e non solo, fanno di questo evento il fiore all'occhiello del Movimento Mariano.

La giornata inizia con l'accoglienza dei neo consacranti alle 9.00 del mattino, ed è stato bello vedere la trepidazione di tutte queste persone, che si sono preparate per 5 settimane

Vari momenti della giornata riguardanti la Santa Messa, la Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria e la processione verso la Via Crucis

prima di arrivare a questa agognata meta. È proseguita con la processione fino al tendone grande, dove è stata officiata la Santa Messa dal nostro assistente diocesano don Flavio Grendene e concelebrata da un giovane sacerdote Ucraino, di liturgia orientale cattolica, che ha portato la sua comunità Ucraina di Padova a consacrarsi a Maria.

Cantata solennemente dal coro Romeno, si è conclusa con la solenne preghiera di affidamento. Nel primo pomeriggio, alle 13.30, l'Adorazione Eucaristica, tra brevi letture, canti e silenzio, in un Cenacolo stracolmo, ci ha ricordato qual è il vero motivo della consacrazione a Maria.

Infine, come degna conclusione di un giorno così meraviglioso, la partecipatissima Via Crucis al Monte di Cristo, con la statua di Maria portata in processione fino alla cima del monte. Questo ci ha fatto rivivere non solo la Passione di nostro Signore, ma anche quei momenti unici in cui la Madonna stessa posava i suoi piedi ed appariva al nostro carissimo e indimenticabile Renato.

Quante benedizioni! Non potremo mai ringraziare a sufficienza questa meravigliosa Madre che ci ha chiamati a vivere con Lei una vita di grazia che riempia l'esistenza di ognuno.





## 10° incontro annuale dei Consacrati di Verona

di Ermenegildo Dal Bosco

**D**omenica 14 ottobre 2018 nella Chiesa parrocchiale di S. Pietro in Cariano si sono ritrovati i consacrati veronesi al Cuore Immacolato di Maria. Dopo essersi spostati gli anni precedenti in vari luoghi della città e della provincia, questo decimo incontro si è svolto nel cuore della Valpolicella, l'amana zona pedemontana a nord-ovest di Verona, famosa meritatamente per i suoi vini eccellenti, il recioto e l'amarone, ma anche profondamente devota alla Madonna: ne sono testimonianza numerosi santuari, capitelli ed edicole dislocati in tutto il territorio, alcuni di epoca medioevale, altri più recenti. Nel gradevole pomeriggio domenicale, la cerimonia è iniziata alle 15 nella magnifica Chiesa di San Pietro con l'Adorazione Eucaristica animata dalla Corale del Movimento.

Successivamente il presidente Mirco Agerde ha tenuto la catechesi: il messaggio centrale è stata la responsabilità dei laici soprattutto in questi tempi di eccezionale sconvolgimento anche all'interno della Chiesa. Con il suo argomentare sempre vibrante ed incisivo ha ammonito in special modo i consacrati a preservarsi da alcuni pericoli assai diffusi; essi sono: **il minimalismo morale**, ossia la mediocrità del vivere cristiano accontentandosi del livello terra-terra - **il relativismo**, cioè l'agire non più distinguendo il bene dal male, ma secondo le mode o le proprie opinioni - **il misericordiosismo**: Dio è solo infinita misericordia, perdona tutto e sempre; non è necessaria pertanto la conversione e neppure il pentimento finale - **il rispetto umano o pusillanimità**, che consiste nella paura di fronte alle critiche, alle derisioni ed all'emarginazione a motivo della propria fede: ciò porta alla mimetizzazione od a meschini compromessi.

La numerosa assemblea, ben attenta, ha meditato ed interiorizzato tutta l'autorevole esposizione.

A metà circa dell'incontro sono state offerte due testimonianze entrambe commoventi ed educative.

La prima, della prof.ssa Wilma, destava ammirazione perché spiegava come, da un passato di cristiana con-

venzionale per nulla sensibile ad apparizioni, veggenti e messaggi di alcun genere, nel 2007, accettando l'invito di una carissima e fedele amica, si iscrisse al corso di preparazione alla consacrazione. Sopravvennero però seri problemi alla vista con il rischio concreto di cecità. Disperata si confida con l'amica che le promette di ricordarla alla Regina dell'Amore nel gruppo di preghiera. Improvvisamente il pericolo cessa, quindi, per gratitudine, a Pentecoste del 2008, trascinando anche il marito che accetta, si consacrano al Cuore Immacolato di Maria. Da allora la vita cristiana è diventata molto più fervorosa: la recita quotidiana del Santo Rosario e l'Adorazione Eucaristica settimanale sono diventati la luce e la forza per sostenere le numerose fatiche della vita. L'altra testimonianza è stata letta da una componente dei gruppi di preghiera **"Con Cristo per la Vita"** che settimanalmente pregano davanti agli ospedali dove si eseguono aborti. Come ben spiegato nel racconto, proprio il gruppo dell'Ospedale di Borgo Roma (VR) è stato direttamente coinvolto nello straordinario prodigio in favore di una famiglia del basso veronese (Villabartolomea). Tale miracolo è stato riconosciuto ufficialmente dalla Chiesa per la santificazione di Papa Paolo VI solennemente celebrata proprio la mattina della stessa domenica 14 ottobre.

La descrizione dettagliata dell'evento è stata riportata nel precedente numero di questo bimestrale. Tale testimonianza è stata un provvidenziale riconoscimento del valore dei gruppi di preghiera che si sentono gratificati ed incoraggiati a proseguire, magari più numerosi.

Si è quindi snodata lungo le vie del paese la pro-

cessione con la statua della Regina dell'Amore, recitando il Santo Rosario accompagnato da canti ed intenzioni di preghiera; anche questo momento è stato contraddistinto da viva partecipazione.

Alle 18, con la solenne concelebrazione della Santa Messa vespertina, si è concluso l'incontro generalmente apprezzato da tutti i convenuti. Sono stati ringraziati anzitutto il parroco don Giuliano per la squisita accoglienza, quindi il concelebrente don Francesco che, nell'omelia, ha incoraggiato a far

ulteriormente risplendere il carisma del Movimento. Un doveroso grazie è stato rivolto anche agli altri due concelebrenti: don Gino ed il salesiano don Roberto sempre presenti a tutti i convegni annuali. Un grazie sincero si sono meritati anche i numerosi collaboratori che, con compiti e servizi specifici, si sono generosamente prestati per la miglior riuscita dell'evento. Questo decimo incontro sicuramente ha rinvigorito in tutti lo spirito di appartenenza al "Movimento Mariano Regina dell'Amore".

## Incontro con la Mamma Celeste Maria "Regina dell'Amore"

di Francesco Capuzzo

*"O Maria Regina del mondo, Madre di bontà, fiduciosi nella tua intercessione, noi affidiamo a Te le nostre anime."*

**I**l gruppo mariano "Regina dell'Amore" di Tribano (PD), il **18 settembre 2018**, guidato da Francesco Capuzzo e accompagnato da don Dante Zenato, penitenziere e collaboratore della parrocchia di Tribano, è ritornato a San Martino di Schio per un breve ma intenso ritiro spirituale. Siamo arrivati di buon'ora e, dopo una breve sistemazione, siamo entrati nel Cenacolo, dove don Dante ha condotto il Santo Rosario, meditando i misteri dolorosi: I discepoli si addormentarono; preoccupati più di se stessi che di Gesù, Lo lasciarono solo. "Perché dormite? Padre se vuoi allontana da me questo calice, tuttavia non sia fatta la mia ma la Tua volontà". È facile condannare Gesù, l'uomo buono e misericordioso. "Chi ti ha percosso?". "Spogliatolo, Gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo". Poi, Cristo, carico della Croce, viene spinto sulla via del Calvario. Quella Croce non è una condanna: è la via della salvezza.

"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Maria, la Madre di Gesù, non è fuggita come gli apostoli, stava sotto la Croce, e accoglie sulle ginocchia le spoglie mortali del Figlio-Redentore.

Abbiamo poi partecipato alla celebrazione della Santa Messa. Conclusa la pausa pranzo, abbiamo visitato alcuni luoghi importanti nel parco del Cenacolo: la Sacra Famiglia, il Presepe, la Risurrezione e la Cripta. È seguita, nella sala san Benedetto, una toccante e profonda meditazione, condotta da don Dante, su



alcuni aspetti delle virtù di Maria Santissima. Egli ha presentato Maria come modello di Fede. "Sono la serva del Signore". Ella si mise nelle mani di Dio dall'Annunciazione fino ai piedi della Croce. Il cristiano deve vedere negli eventi la mano di Dio. Poi ha indicato Maria come modello di Carità. La Vergine santa a servizio degli altri: la visita alla cugina Elisabetta, la vita a Nazareth, le nozze di Cana, ai piedi della Croce, nel Cenacolo con gli Apostoli. Sempre presente quando c'è bisogno di Lei. Infine, don Dante ha indicato Maria come modello di vita interiore. La Vergine Santa, in silenzio, adorava Dio. Noi, invece, non abbiamo più tempo per Dio, per la meditazione e provare il senso profondo della vita. Dobbiamo lasciarci amare da Dio. Così, abbiamo concluso il nostro incontro con Maria Santissima e, con la gioia nel cuore e, specialmente, ricchi di tanti doni celesti, siamo tornati alle nostre case.

*"Accompagnaci ogni giorno, alla fonte della gioia. Donaci il Salvatore. Noi ci consacriamo a Te Regina dell'Amore. Amen."*





Alcuni volontari del Movimento Mariano

## Il volontariato nell'Opera dell'Amore

Intervista a Fabrizio De Poi

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

### Come ha inizio l'attività dei volontari a San Martino?

L'entusiasmo di lavorare per il Cielo ha avuto inizio spontaneamente ed anche su incoraggiamento di Renato che aveva a cuore l'attività di volontariato per lo sviluppo delle opere della Regina dell'Amore, attraverso il contributo di tante persone generose che mettersero a disposizione ciascuna i propri talenti per realizzare tante importanti iniziative. La Regina dell'Amore in un Messaggio del 13 ottobre 2002, nell'ottavo incontro internazionale dei Capigruppo a San Martino affermò:

*«Glorificate con me il Padre. Figli miei, voi siete mandati e guidati da me; siete il mio piccolo esercito "Volontari dell'Amore" impegnati affinché ogni anima venga generata nella Grazia per entrare nell'Amore, nel regno della santità».*

In un Messaggio del 25 novembre del 1995, Gesù affermò: «I volontari dell'Amore e della Croce, devono indossare l'abito nuziale».

### L'attività dei volontari crebbe sensibilmente nei primi anni sotto l'impulso di Renato?

Nei primi anni, il fervore e l'entusiasmo erano notevolissimi e le maggiori possibilità economiche rispetto ad oggi, facilitavano lo sviluppo delle molteplici opere. Si moltiplicavano le iniziative per realizzare ciò che Renato aveva in animo di fare, tra cui il Presepio, la Via Crucis, le cucine e le strutture di supporto dei volontari. Renato diceva che non doveva mai mancare un piatto di pasta e un bicchiere di vino per chi lavora per Maria perché «nell'Opera dell'Amore c'è sempre lavoro e pane per tutti».

### Dopo la morte di Renato che cosa è cambiato?

Con la morte di Renato in tante persone l'entusiasmo è venuto meno e quindi anche la partecipazione alle attività di volontariato. Però in questo passaggio delicato, un gruppo di fedelissimi ha perseverato. Sono rimaste le persone più convinte e motivate che hanno continuato la loro opera generosa. A questo si

deve aggiungere anche il trascorrere del tempo che ha reso difficile lo svolgimento della loro preziosa attività a causa dell'età avanzata. È inoltre emersa la difficoltà di sostituire i volontari che non potevano più operare: un ricambio generazionale sempre più difficoltoso.

### Quando inizia la tua attività di volontariato?

Iniziai nel 1995 frequentando il Cenacolo e dormendo sul posto ogni fine settimana, facendo qualsiasi lavoro fosse necessario senza distinzione di mansioni. Avevo il desiderio di lavorare per la Madonna in spirito di nascondimento e senza volermi mai mettere in mostra. Ventitre anni di lavoro silenzioso in cui ho potuto fare la mia parte senza alcun interesse personale ma solo in puro spirito di servizio, donando tutto il mio tempo disponibile, grazie anche al prezioso supporto di tante persone che nel corso degli anni sono diventate amici sinceri.

### Quando hai assunto la responsabilità di gestire i volontari?

Nel 2013 ho assunto l'incarico di responsabile dell'attività del volontariato e dei volontari. Un incarico gravoso e pesante, difficile da capire se non lo si vive dall'interno nelle sue complesse dinamiche e problematiche. Si deve operare in perfetta sintonia col Messaggio della Regina dell'Amore e attenersi scrupolosamente alle direttive che vengono impartite dal Consiglio Direttivo dell'Opera dell'Amore, in spirito di autentico servi-

zio, senza anteporre priorità e opinioni personali.

### Quali sono le difficoltà che hai incontrato?

Fin da subito ho potuto riscontrare una scarsa presenza di volontari e una certa tendenza a voler emergere, cosa che caratterizza la nostra umanità, ma che deve sempre essere ricondotta ad un atteggiamento umile e disinteressato. Il vero volontario deve operare come la Madonna che visse sempre nel nascondimento e nella più profonda umiltà, al servizio del Cielo senza alcun tornaconto personale. Questa è la cosa più difficile perché l'io che domina in ciascuno di noi crea sempre inevitabili problemi.

In questi ultimi tempi molti non possono più venire per motivi economici, altri per varie difficoltà personali. Resiste tuttavia un gruppo di fedelissimi che mantiene il suo impegno e consente all'Opera di poter continuare a gestire e sviluppare le ordinarie e gravose attività di manutenzione. Solo la manutenzione costituisce un lavoro costante e ininterrotto, tra Casa

Annunziata, Casa Nazareth, la Piccola Opera, il Cenacolo; la costante pulizia del parco e delle strutture, la Cappella del Cenacolo e il continuo abbellimento dei giardini e dei fiori. Renato amava il bello perché il bello è la via per arrivare al vero e voleva che ogni cosa noi facessimo, fosse fatta bene. Molti avranno sicuramente notato quanta attenzione mettiamo per rendere ogni nostra struttura bella e accogliente.

### Come si sostiene economicamente l'attività dei volontari?

I volontari offrono il loro lavoro gratuitamente all'interno dell'Opera, utilizzando strumenti e attrezzature messe a disposizione per i lavori necessari. Ai pasti e ai momenti conviviali provvede l'Opera che nello spirito di Renato desidera che ci siano momenti nella giornata in cui ricrearsi ed anche pregare insieme.

### Cosa ci sarebbe da migliorare?

La mia speranza è che tutti i volontari capiscano che lavora-

re per l'Opera dell'Amore è un puro servizio generoso e disinteressato alla Madonna, senza guardare a nessun interesse personale. Auspico anche che possa aumentare il numero dei volontari animati da questo zelo, con totale spirito di umiltà, cosa non facile, perché sappiamo che la voglia di essere i primi e i migliori, in ciascuno di noi è sempre in agguato. Più il lavoro dei volontari sarà compiuto con questo spirito più la Madonna ci darà uomini e mezzi per realizzare le Sue Opere. Il vero volontario come lo intendo io, deve lavorare per Maria, facendo tutto bene e sapendo di essere sempre sotto il Suo sguardo materno, per ricevere alla fine della giornata quella gioia indicibile di chi sa di aver fatto la sua parte nel genuino spirito evangelico che, al termine del servizio compiuto, dovrebbe farci sentire: «servi inutili», al servizio della nostra Regina dell'Amore, per cooperare fedelmente alla realizzazione dei Suoi piani, nel totale disinteresse personale.

## Terzo sabato di novembre

Ringraziamo i gruppi di **Isola della Scala, Po-  
rvegiano e Tomba Extra (VR)** che sabato 17 novembre 2018 hanno animato la preghiera al Cenacolo. Ha partecipato all'incontro don Lieto Massignani che ha letto un brano del Vangelo e lo ha commentato. Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione. Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera, di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili: **Oscar** (340.2606167), **Stefano** (349.2612551)





# Sostieni concretamente le opere di Maria

«Vi manderò operatori e mezzi...»

...“Unite le forze, insieme costruirete una grande casa, accoglierete in essa gli abbandonati, i soli, accoglierete i sacerdoti. (...) Io vi manderò operatori e mezzi per sostenerla. La chiamerete “Opera dell’Amore”. (Messaggio della Regina dell’Amore del 25 marzo 1986)



## Bonifico Continuativo Periodico

L'ordine di bonifico continuativo potrà essere dato al proprio istituto di credito fornendo le seguenti coordinate bancarie intestate all'Associazione Opera dell'Amore di Schio:  
**Banca Alto Vicentino Schio Sede - Iban: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119**

Oppure con una **Offerta unica**

### Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

#### Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

#### Banca Alto Vicentino

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano “Regina dell’Amore”

#### Banca Popolare dell’Alto Adige

IBAN: IT 88P0585660750178571017202

Causale: Ristrutturazione Casa Annunziata

Beneficiario: **Associazione Opera dell’Amore**

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy



Foto di copertina

7 ottobre 2018:  
Affidamento dei bambini  
alla Regina dell'Amore

## Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo,  
Madre di bontà,  
fiduciosi nella tua intercessione  
noi affidiamo a Te le nostre anime.  
Accompagnaci ogni giorno  
alla fonte della gioia.  
Donaci il Salvatore.  
Noi ci consacrriamo a Te,  
Regina dell'Amore.  
Amen.

“Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno  
al mio Cuore di Mamma” (2 maggio 1986)



### MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile  
la raccolta completa dei messaggi  
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004  
di Maria “Regina dell’Amore”

Per qualsiasi comunicazione  
alla nostra Redazione  
è stato ripristinato  
il seguente indirizzo e-mail:  
**mensile@reginadellamore.it**

## SOMMARIO

### Editoriale

2 «Per salvare ogni famiglia», di *Mirco Agerde*

### Commento al Messaggio

4 «L'ora delle tenebre precede l'ora della Luce», di *Mirco Agerde*

### Movimento Mariano

6 Maria Chiama  
Lettura tematica dei messaggi di Maria “Regina dell’Amore”.  
Maria Santissima Madre di Dio, a cura di *Renato Dalla Costa*

### Interventi di Renato

7 Un nostro atto d'amore è sempre dono di Dio (*Prima parte*),  
a cura di *Valentina Ceron*

### I lettori ci scrivono

9 La normalità corrente dell'adulterio e la Sacra Scrittura,  
di *Pio Ferretti*

### Magistero del Papa

10 Il riposo: fuga dalla realtà?, a cura di *Mirco Agerde*

### Approfondimenti

12 Immigrazionismo e accoglienza “tout court”:  
due facce della stessa medaglia, di *Pier Luigi Bianchi Cagliesi*  
13 Don Attilio Sasso è salito al Cielo, *Il Presidente Mirco Agerde*

### Formazione

14 Gocce di Vita (15) - Il sacerdozio antico è quello di Cristo  
*Commissione per la Formazione - Resp. Lorenzo Gattolin*

16 Il santo Giobbe e la crisi attuale nella Chiesa, di *don Alfredo Morselli*

### Vita dell'Opera

18 Settembre, ottobre e dicembre mesi particolarmente attivi  
per il nostro Movimento - Diocesi di Fermo, di *Mirco Agerde*

19 Commemorazione di Renato - Convegno Internazionale dei Capigruppo

20 Affidamento dei Bambini a Maria, di *Fabio Zattera*

21 Rinnovo della Consacrazione Diocesi di Vicenza, di *Fabio Zattera*

22 Convegno su “Libertà di Informazione e manipolazione mediatica”,  
di *Pier Luigi Bianchi Cagliesi*

23 Gruppo Giovani “Regina dell’Amore” - L’ultima ancora di salvezza»  
accomuna Fatima e San Martino, di *Angela Scalcon*

24 380 Cuori radiosi si consacrano alla Regina dell’Amore, di *Fabio Zattera*

26 10° Incontro annuale dei Consacrati di Verona, di *Ermengildo Dal Bosco*

27 Incontro con la Mamma Celeste Maria “Regina dell’Amore”,  
di *Francesco Capuzzo*

### Interviste

Il volontariato nell’Opera dell’Amore, di *Pier Luigi Bianchi Cagliesi*



## Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano  
trascorrere un periodo  
di meditazione, riflessione  
e approfondimento  
dei messaggi  
della Regina dell’Amore.

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

e-mail:

casanazareth@reginadellamore.it

**Direttore responsabile:**  
Pier Luigi Bianchi Cagliesi

**Caporedattore:** Renato Dalla Costa

**Comitato di redazione:**  
Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde  
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani  
- Valentina Ceron

**Collaboratori per edizione Tedesca:**  
Franz Gögele - Leonhard Wallisch

**Collaboratori per edizione Francese:**  
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

**Collaboratore per edizione Fiamminga:**  
René Fiévet

**Redazione:** c/o Centrostampaschio s.r.l.  
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy  
mensile@reginadellamore.it

**Sito Internet:** www.reginadellamore.org

**Uffici Amministrativi:**  
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)  
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682  
amministrazione@reginadellamore.it

**C.C.P. n. 11714367** intestato a:  
Associazione Opera Dell’Amore  
Casella Postale 266  
Ufficio Postale di Schio centro  
36015 Schio (Vicenza) Italy

**Ufficio Movimento Mariano**  
“Regina dell’Amore”:  
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533  
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:  
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425  
spedizioni@reginadellamore.it

**Cenacolo di Preghiera:**  
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

**Casa Annunziata:**  
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

**Casa Nazareth:**  
Via L. Da Vinci, 202  
36015 Schio (Vicenza) Italia  
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142  
E-mail: casanazareth@reginadellamore.it

**Servizi fotografici:**  
Foto Borracino - 36100 Vicenza  
Tel. 0444.564247 - 0444.565285  
fotoborracosnc@virgilio.it  
www.fotoborracosnc.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

**Stampa:** www.centrostampaschio.com



Periodico a cura  
del Movimento Mariano  
"Regina dell'Amore"  
dell'Associazione  
Opera dell'Amore  
di San Martino Schio (VI)  
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)  
Registrato il 2 febbraio 1987  
n. 13229, Schio (VI)  
Iscrizione Tribunale di  
Vicenza n. 635 del 21/2/1989  
Anno XXXIII  
Dir. resp.  
Pier Luigi Bianchi Cagliesi  
Sped. abb. post.  
art. 2 comma 20/c  
Legge 662/96 - VI FS

## STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE  
36100 VICENZA (ITALY)

### AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

#### Destinatario - Destinataire:

- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

#### Indirizzo - Adresse:

- ☐ Insufficiente - Insuffisant
- ☐ Inesatto - Inexact

#### Oggetto - Objet:

- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

### Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

# INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

## Gennaio 2019

### 1 gennaio - Consacrazione a Maria fedeli di lingua tedesca

|                           |                   |                   |                                                                                        |
|---------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Tutti i lunedì</b>     | <b>ore</b>        | <b>20.30</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo                                                        |
| <b>Tutti i martedì</b>    |                   | <b>20.30</b>      | - Preghiera per la Famiglia* al Cenacolo                                               |
| <b>Tutti i mercoledì</b>  |                   | <b>20.30</b>      | - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti                                          |
| <b>Tutti i giovedì</b>    | <b>9.00÷20.00</b> | <b>20.30</b>      | - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata                                        |
|                           |                   | <b>20.30</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo                                                        |
| <b>Tutti i venerdì</b>    |                   | <b>21.00</b>      | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo                                                |
|                           |                   | <b>23.00÷6.45</b> | - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo                                         |
| <b>1° sabato</b>          |                   | <b>10.00</b>      | - Preghiera per la Vita                                                                |
|                           |                   | <b>15.00</b>      | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo                                                |
|                           |                   | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani                                     |
|                           |                   |                   | Segue veglia notturna fino alle 6.45                                                   |
| <b>2° sabato</b>          |                   | <b>9.00</b>       | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie                                |
| <b>3° sabato</b>          |                   | <b>15.00</b>      | - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" |
| <b>Tutti i sabati</b>     |                   | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo                                                        |
| <b>Tutte le domeniche</b> |                   | <b>16.00</b>      | - Adorazione e Vespri al Cenacolo                                                      |
|                           |                   | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo                                                        |
| <b>2ª domenica</b>        |                   | <b>15.00</b>      | - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo                                          |
| <b>3ª domenica</b>        |                   | <b>17.00</b>      | - Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth                               |
| <b>4ª domenica</b>        |                   | <b>15.00</b>      | - Incontro dei giovani al Cenacolo                                                     |

## Febbraio 2019

### 2 febbraio - Consacrazione e rinnovo consacrazione a Maria fedeli altoatesini

|                           |                   |                   |                                                                                        |
|---------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Tutti i lunedì</b>     | <b>ore</b>        | <b>20.30</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo                                                        |
| <b>Tutti i martedì</b>    |                   | <b>20.30</b>      | - Preghiera per la Famiglia* al Cenacolo                                               |
| <b>Tutti i mercoledì</b>  |                   | <b>20.30</b>      | - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti                                          |
| <b>Tutti i giovedì</b>    | <b>9.00÷20.00</b> | <b>20.30</b>      | - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata                                        |
|                           |                   | <b>20.30</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo                                                        |
| <b>Tutti i venerdì</b>    |                   | <b>21.00</b>      | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo                                                |
|                           |                   | <b>23.00÷6.45</b> | - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo                                         |
| <b>1° sabato</b>          |                   | <b>10.00</b>      | - Preghiera per la Vita                                                                |
|                           |                   | <b>15.00</b>      | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo                                                |
|                           |                   | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani                                     |
|                           |                   |                   | Segue veglia notturna fino alle 6.45                                                   |
| <b>2° sabato</b>          |                   | <b>9.00</b>       | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie                                |
| <b>3° sabato</b>          |                   | <b>15.00</b>      | - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" |
| <b>Tutti i sabati</b>     |                   | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo                                                        |
| <b>Tutte le domeniche</b> |                   | <b>16.00</b>      | - Adorazione e Vespri al Cenacolo                                                      |
|                           |                   | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo                                                        |
| <b>2ª domenica</b>        |                   | <b>15.00</b>      | - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo                                          |
| <b>3ª domenica</b>        |                   | <b>17.00</b>      | - Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth                               |
| <b>4ª domenica</b>        |                   | <b>15.00</b>      | - Incontro dei giovani al Cenacolo                                                     |

\* L'incontro del martedì sera si può seguire tramite facebook.

Si possono postare le proprie intenzioni di preghiera.